

# RICORDANDO MARIO MAGGI, LA SUA MUSICA ... L' INSEGNAMENTO ... LA GIORNATA MUSICALE A LUI DEDICATA NEL 2013

2013 "Cremona: Giornata dedicata a san  
Genesio ed alla sua viola in Santa Maria  
Maddalena "“La lezione del prof. Mario Maggi  
sul curioso e affascinante protoviolino nelle mani  
di San Genesio. Un appello per il restauro  
dell'affresco “ (note raccolte al figlio Giorgio)



Touring Club Italiano

*Chiesa di S. Maria Maddalena in Cremona*  
*aperta alle visite con i volontari del TCI per il Patrimonio Culturale*



Istituto Superiore di Studi Musicali  
**CLAUDIO MONTEVERDI**  
di Cremona





<p>Ricerca   INFOPOINT   Come Arrivare   Guide turistiche   English   Dimensione Carattere: A   A   A</p> <p><b>TURISMO</b> Home   Benvenuti.   Rubriche   Crea il tuo viaggio   Cosa Fare   Vivere Cremona</p> <p>Provincia di Cremona </p>							
							
<p><b>Comunica con noi</b> tel. 0372 406391</p>		<p><b>Liuteria e Musica</b></p>	<p><b>Arte e Cultura</b></p>	<p><b>Prodotti Tipici</b></p>	<p><b>Sport e Natura</b></p>	<p><b>Turismo Scolastico</b></p>	<p><b>Fiere e Congressi</b></p>
<p><b>COLLEZIONE MARIO MAGGI MUSEO STORICO DIDATTICO DELLA CHIMICA E DEL VIOLINO</b></p>			<p><b>Tipologia:</b> Museo</p> <p>Il Museo della Chimica e del Violino e Collezione Mario Maggi</p> <p>Una sezione del Museo storico-didattico dell'ISS "Torriani" di Cremona dedicato alla Chimica, propone un'ampia varietà di strumenti didattici del Maestro Mario Maggi, apprezzato insegnante di violino presso la Scuola Internazionale di Liuteria.</p>				
<p>Il Museo della Chimica e del Violino e Collezione Mario Maggi</p>			<p>I luoghi ed i percorsi sono organizzati secondo la riproposta di una moderna Wunderkammer, il luogo delle meraviglie, in cui l'antico studioso e collezionista metteva in mostra gli oggetti più originali evitando lezioni frontali, approcci banali ma stimolando la curiosità del visitatore attraverso l'esposizione di un oggetto, un ambiente, un contesto spesso imprevedibile. Le visite e i percorsi tematici sviluppano approfondimento differenti per competenze e per contenuti, dalla teoria acustica, alla accordatura, alla organologia, alla iconografia artistica, alla grafica, alla chimica dei materiali di base nella costruzione dello strumento musicale.</p> <p>Il Museo si propone nella nuova offerta didattica "Hands on" che consiste nella immersione totale del visitatore e comprensione dinamica degli</p>				
<p>● ● ● <a href="http://www.turismocremona.it/index.php/risorse/schede/id/158">http://www.turismocremona.it/index.php/risorse/schede/id/158</a></p>							

Domenica 29 Settembre ore 17,00

Touring Club Italiano Curia di Cremona

**Chiesa di S. Maria Maddalena in Cremona**  
*aperta alle visite con i volontari del TCI per il Patrimonio Culturale*  
 domenica 29 Settembre 2013

**Conferenza**

**San Genesio tra devozione, musica e gastronomia**  
 a cura di Rita Bertoldi, Giorgio Maggi e Carla Bertinelli Spotti  
 con l'ausilio di immagini

**Bertoldi Rita:** *Indagine sulla figura del Martire Genesio per un'interpretazione delle opere realizzate nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Cremona raffiguranti il Santo, per un'identificazione della dimensione devozionale nell'ambito cremonese*

**Giorgio Maggi:** *La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena*

**Carla Bertinelli Spotti:** *Presentazione di un liquore stomacale, di erbe dell'orto, intitolato al santo*

**La lezione di Mario**

**"La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena" Giorgio attraverso gli strumenti della collezione ripete per il Touring la lezione del padre, insegnante della Scuola di Liuteria.**

(In mostra preziosi strumenti musicali appartenuti al prof. Mario Maggi e da lui fatti accuratamente riprodurre da elementi iconografici)

Ingresso libero  
*È gradita la presenza della S.V.*

con il patrocinio di



**Touring Club Italiano**  
 per il Patrimonio Culturale

Incontro in Santa Maria Maddalena  
 Domenica 29 Settembre ore 17,00

**San Genesio tra devozione, musica e gastronomia**

L'incontro vuole essere un omaggio alla figura del m° Mario Maggi, insegnante di violino e colto studioso della riproduzione liutaria medioevale e rinascimentale. Durante la riproposta delle sue lontane lezioni sugli strumenti di trovatori e minnesanger, verranno mostrati prototipi di violette rinascimentali desunte dalla iconografia cremonese e fusione creativa di vielle e ribeche medioevali. La violetta cremonese a 4 corde nella mani di San Genesio in Santa Maria Maddalena e in Sant'Abbondio può dirsi l'immediata progenitrice del violino? Due esempi significativi di ricostruzione fanno riferimento all'uso di tecniche proprie del marangone e paterairo cinquecentesco, mentre altre seguono metodiche costruttive più propriamente barocche. (i due prototipi l'uno conservato presso la collezione Maggi, l'altro presso la sezione Maggi del Museo dell'ITIS saranno mostrati durante la lezione proposta del figlio Giorgio:

# San Genesio non ha più segreti

CREMONA — San Genesio non ha più segreti dopo l'incontro organizzato dal Touring club ieri pomeriggio nella bella chiesa di Santa Maria Maddalena. *San Genesio tra devozione, musica e gastronomia* è stato il tema dell'appuntamento cui sono intervenuti Rita Bertoldi, Giorgio Maggi e Carla Bertinelli Spotti. L'incontro era organizzato dal Touring club, di cui Bertinelli Spotti è console. Rita Bertoldi è intervenuta su un'Indagine sulla figura del Martire Genesio per un'interpretazione delle opere realizzate nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Cremona raffiguranti il Santo, per un'identificazione della dimensione devozionale nell'ambito cremonese; Maggi ha parlato de *La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena*; e infine Carla Bertinelli Spotti ha



La Lezione di Mario è riproposta dal figlio Giorgio che ne riassume i momenti in alcuni saggi: Mario Maggi sarà ricordato dal Touring in occasione del 2018, anno Europeo del Patrimonio Culturale, 80° dalla fondazione della Scuola di Liuteria e 57° della Camerata di Cremona.

<http://www.collezionemaggi.altervista.org/>

[http://collezionemaggi.altervista.org/omaggio\\_a\\_mario\\_maggi\\_la\\_nascita\\_della\\_liuteria\\_cremone\\_se.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/omaggio_a_mario_maggi_la_nascita_della_liuteria_cremone_se.pdf)

<http://collezionemaggi.altervista.org/arpa.pdf>

## Una vita raccontata come una storia musicale

Mario (nato nel 1916 e ci ha lasciato nel 2009) è insegnante della scuola di liuteria, strumentista segue il maestro Gerelli direttore dell'Angelicum di Milano e della Camerata di Cremona nasce l'idea, poi allargata alla città liutaria, di costruire e far costruire strumenti musicali barocchi per i concerti a Villa Olmo a Como del 1958 e alle Manifestazioni Monteverdiane del 1967. Il successo è indubbio dal Teatro Olimpico di Vicenza al festival di Eix en Provence, dal festival di Beirut al Teatro Gabriel a Versailles.

nella foto, un po' sbiadita, Mario Maggi, secondo da destra con il tenore, è affiancato da Nino Negrotti (a destra – importante musicologo cremonese che ha lasciato un prezioso carteggio musicale alla città di Parma), Giulio Franzetti (per anni primo violino della Scala, a sinistra con il soprano.) e Christiane Jaccotet (importante clavicembalista svizzera allieva di Gustav Leonhardt; nella "Incoronazione di Poppea" di Monteverdi allestita dalla RAI con la regia di Franco Zeffirelli)



Maggi, Negrotti, Riccardi, Franzetti nell'Orfeo e Incoronazione di Poppea (La Camerata di Cremona 400° Monteverdi)

Franco Zeffirelli  
[www.collezionemaggi.altervista.org](http://www.collezionemaggi.altervista.org)

La casa di Mario, insegnante ma collezionista suo malgrado, si riempie di allievi che continuano a casa, magari davanti ad un caffè, la lezione che il maestro tiene a scuola: lezioni eclettiche a ben dire se durate gli incontri, mentre si imparano i primi rudimenti del violino, si parla di impugnatura dell'arco, di legni, di vernici, di segreti mal celati di differenze tra viole da gamba rinascimentali e barocche. Non sfugge un sorriso quando il giornale riporta che ricercatore di turno ha scoperto il segreto di Stradivari o chi fosse con certezza l' "inventore del violino" e in quale città fosse nato..., e, se l'inventore del violino fosse proprio Leonardo da Vinci?, scherza... la viella cosiddetta "diritta" assume proprio con Leonardo quella forma "a teschio di cavallo" comune negli stemmi cavallereschi del tempo (nemmeno Winternitz ha avuto il coraggio di una simile boutade che sarebbe materiale per il solito tuttologo a caccia di scoop) Essendo io insegnante

di Chimica, disciplina che apparentemente poco ha a che fare con la musica, sento di giustificare la mia presenza presentandomi come semplice portavoce del papà. Il suggerimento per la manifestazione del 20 settembre a Parma è quella di riproporre la lezione di Mario Maggi sulle origini dello strumento musicale nel periodo tra la fine del '400 ed inizi del '500 (senza indulgere in semplificazioni come spesso succede...).

## La strada del pellegrino alla ricerca di armonie vitali



San Genesio venerato dai pellegrini che dalla Francia sono diretti a Roma

3

è SANTO ATTORE DI DIO

Con la musica e la mimesi accompagna il cammino del viaggiatore mistico

e lo chiedo a Voi, Signore”.

Con **musica**, in alto si aprano delle porte nelle quali si vedano dipinti un'immagine di Nostra Signora e un Cristo nelle braccia del Padre, e, sui gradini di questo trono, alcuni martiri.

Perché nel cielo ho sentito tanti applausi e **armonia**?

(ripreso da *Il San Genesio di Rotrou a Bologna* in Lope de Vega : visioni del teatro Celeste di Marco Lombardi)

E aggiunge che, per essere naturale, un commediante non dovrà fare altro che ricondurre a se stesso, alla propria esperienza esistenziale, al proprio vissuto, la passione che deve provare<sup>18</sup>. Il pubblico ne riceverà ancor più diletto.

<sup>18</sup> Sainte-Albine, nel Settecento, sosterrà questo principio recitativo fondato sulla mimesi e soprattutto ispirato alle correnti mistiche medievali e barocche. Queste ultime sono "incarnate" da Genesio santo attore di Dio (cfr. M. Lombardi, *Il San Genesio di Rotrou a Bologna. Visioni del teatro celeste*, Firenze, Alinea, 2003).



"Cronache" di G. Sercambi con i consigli al pellegrino sui rischi del viaggio.

Il muro... un lontano bivacco davanti ad un focolare...forse qualcuno sa... è verosimile pensare ad un pellegrino stanco del viaggio davanti ad un fuoco improvvisato. Il pellegrino è Viaggiatore per fede: pellegrino devotionis causa, pro voto, ex poenitentia...per delega. Santa Maria Maddalena è dimora del pellegrino (L'immagine ripresa e modificata da un manoscritto del Sercambi novelliere e storico italiano tra il 300 e il 400). Il "cantare alla viola" nel suo "Il Libro del Cortegiano" di Baldassarre Castiglione (1528) definisce l'uso che il pellegrino fa della musica. Guglielmo Giuggiola, musicista rinascimentale nel suo Canto delle Lanze pellegrine., Del cantar a libro... o sulla viola. Canta le difficoltà del pellegrino nel suo viaggio: «nelle terre di Marchese / gran pericol à portate, / perché tutte suo paese / star di fango brodolate»

Viaggiatori per arte per scienza e per piacere Musica come strumento pitagorico di scienza matematica, cosmica e di piacere laico. La poesia volgare si accompagna a madrigali, scherzi, cacce, ballate. (Il monaco Salimbene da Parma cita nelle sue Cronache (metà sec.XIII) il cremonese Gerardo Patecchio soprattutto quando lo zio Martino, bravissimo a cantare accompagnandosi a strumenti musicali, beffò il poeta cremonese). Trovatori d'oc e trouvères ("trovieri in lingua d'oïl") sono poeti che diedero vita, tra l'XI e il

XIII secolo, alla grande stagione della lirica provenzale. Il termine deriva dal provenzale trobadours, connesso con trobar, "trovare, comporre poesia".

Il pellegrino è Viaggiatore per fede Musica per avvicinarsi a Dio che porta con sé cultura scientifica, letteraria e musicale. Strumento nella ricerca di Dio è la musica o la mimesi come nel San Genesio di Lope de Vega e in Santa Caterina de Vegri che ha visioni del il Paradiso e ne riproduce le musiche. Per Sant' Agostino, nel suo De Musica, approfondisce l'essenza di quest'arte come "disciplina delle divine proporzioni", interpretando in chiave cristiana la contrapposizione platonica tra musica come strumento di ascesi mistica e musica prodotta dal disordine e strumento di perdizione

## Santi epici per armonie in Santa Maria Maddalena a Cremona

### Pellegrini in Santa Maria Maddalena

4



San Geroldo (+ 1241)



San Genesio (1520?)

San Rocco (sec.XVII)

Pellegrini in Santa Maria Maddalena: San Geroldo, di nobile famiglia tedesca vive l'epoca di Cremona capitale di Federico II; i primi approcci alle scienze di Colonia è la città dei tre Re, in cui vive Alberto Magno (1206-1280) fondatore della scolastica latina e della nuova scienza sublime ma è anche una delle 4 mete del pellegrinaggio (Roma, Colonia, Santiago, SanTommaso a Canterbury) .

San Rocco, santo misericordioso che cura la peste , porta il bordone e la conchiglia di san Giacomo (colui che sconfisse Ermete trimegisto e ne acquisì i segreti alchemici.) Viaggiatori mistici trovatori d'arte e musica

San Genesio, musicista, attore e mimo romano il cui culto si diffonde proprio grazie ai pellegrini provenienti dalla Francia e diretti verso Roma (cfr. SERRA G. D., Contributo toponomastico alla descrizione delle vie romane e romee, 1927. La sua figura di santo e menestrello, eroe mitico del mondo antico ripreso dal rinato umanesimo, presumibilmente racconta l'amor cortese e religioso, l'armonia del Creato accompagnandosi con uno strumento che dovrebbe richiamare la lira di Orfeo. (vedremo più avanti le caratteristiche di questa viola-lira o violetta). Tannhäuser cavaliere e Minnesänger bavarese è poeta alla corte di Federico II con i suoi Tanzlieder ("canti danzati") e liriche dal carattere beffardo e sensuale ma anche penitenziali. La leggenda del Tannhäuser (1845) ripresa da Richard Wagner, racconta che, tornando da un pellegrinaggio a Roma, egli vide il suo bastone di pellegrino (bordone) rinverdire miracolosamente, segno del perdono divino ai suoi peccati. Pievi, castelli, paesi e città accolgono il viaggiatore spesso con le immagini venerabili del santo mimo.

## La San Genesio Route

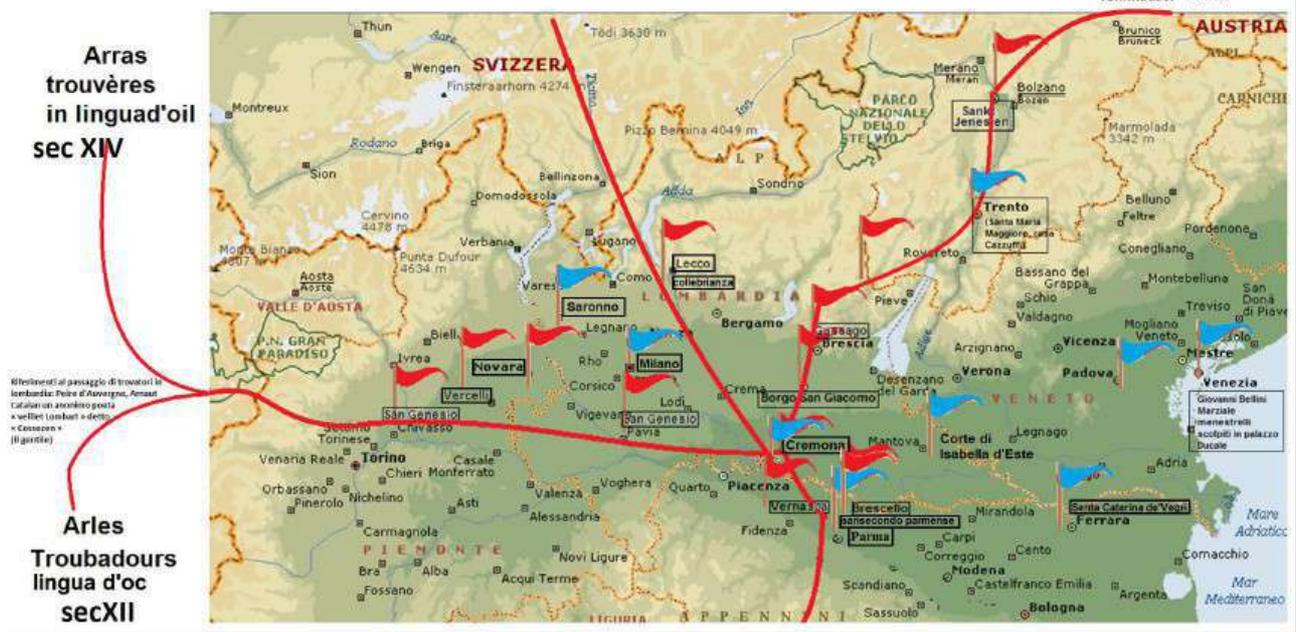
La San Genesio Route: unendo con linee immaginarie i maggiori centri e le pievi dedicate a San Genesio e alle più significative rappresentazioni di strumenti musicali si scopre... la via Francigena.

5

Luoghi di interesse religioso dedicati a San Genesio e centri d'arte con riferimento a musicisti e strumenti musicali sec XIV-XV-inizi XVI

musicisti dalle Fiandre: Heinrich Isaac (1450-1517), Josquin Deprès (1440-1521), Jacob Obrecht (1450-1505). Rudolf Agricola alla fine del sec XVI. SEC XV

Minnesänger  
Walter von der Vogelweide,  
Neidhart von Reuenthal e  
Tannhäuser sec.XIII



Lo strumento musicale strumento di musicanti girovaghi agli inizi del '500. La strada della musica coincide per motivi orografici ma anche culturali con la via Francigena. Nel 1482 Ludovico il Moro, accoglie Leonardo da Vinci e la sua lira. Il Duca ha fissa dimora nel Castello di Santa Croce a Cremona dove prepara per l'anno successivo la Dieta con Lorenzo il Magnifico contro la Serenissima. Nel "Libro delle Ore" voluto nel 1490 da Bona Sforza moglie del duca Galeazzo Sforza, musicista raffinato, appaiono le violette con dimensioni simili a quelle cremonesi (senza rosetta).

La zona della bassa Padana tra Piacenza, Parma ma soprattutto Cremona diventa fulcro di incontri. Dai grandi come Ludovico, Lorenzo, Leonardo da Vinci che passando da Cremona non può non aver conosciuto il suo omonimo astrologo. Il secolo XV vede Cremona all'avanguardia nel calcolo astrologico con Leonardo da Cremona, Gerardo da Sabbioneta e Hurbano Magnantio, nel sec.XVI nasce l'orologio astronomico più grande del mondo costruito da Francesco e Giovan Battista Divizioli negli anni 1583-1588 e posto sulla grande torre.

Con i grandi viaggiano lungo la strada per Roma Nomadi attori, mimi, suonatori pellegrini ma anche marrani perseguitati, propongono le loro prose ritmiche (il tropum invenire a simiglianza degli antichi trovieri) arie nei balli e feste di paese, anche "paterai" cioè robivecchi, si improvvisano costruttori di violette-lire dalla struttura semplice e con la acuta sonorità del soprano. (A Cremona " opera come pateraio e liutaio Leonardo (Liunardo) da Martinengo, ebreo convertito, con il quale lavora Andrea Amati e il fratello Giovanni, a Brescia è attivo nel 1513 un Johannes Maria de Scalabrinis, cremonensis violinus. Strumentisti presso le corti europee avvertono l'esigenza di interpretare un nuovo tipo di musica d'assieme per i mottetti, la danza e cerimonie profane e religiose. È lo strumentista l'artefice che si rivolge al costruttore di liuti o di lire richiedendo un strumento che soddisfi i nuovi bisogni, accompagnandolo passo passo nella ideazione. (più richiesti sono i musicisti provenienti dalle Fiandre: Heinrich Isaac (1450-1517) alla corte di Lorenzo il Magnifico, Josquin Deprès (1440-1521) a Milano e alla Cappella Papale, Jacob Obrecht (1450-1505) alla corte degli Estensi a Ferrara. Rudolf Agricola alla fine del sec XVI disegna violette e ribeche molto simili a raffigurazioni ad esempio in Butinone e Zenale a Treviglio.

# Girolamo di Moravia, menestrelli a Parigi e Minnesänger tedeschi

6



Le prime notizie certe sullo strumento ad arco si fanno risalire a GIROLAMO DI MORAVIA , frate Domenicano , vissuto a Parigi nel duecento. Nel suo "TRACTATUS DE MUSICA" del 1260 il religioso descrive la VIELLA con cinque corde differenziandola dalla più popolare ribeca. La viella si accorda in modi diversi:

1) una accordatura prevede l'uso di corde di bordone ( cioè fuori dalla tastiera) ed è usata dal cantante o cantastorie per l'accompagnamento nel canto con tecniche ad accordi

2) una accordatura con tutte le corde a tastiera : " è necessario ai laici ed a tutti gli altri canti , principalmente gli irregolari, che vogliono scorrere frequentemente per tutta la mano "(intendendo il sistema musicale di GUIDO D'AREZZO ) e indicata quindi per strumenti solisti nella pratica musicale profana A Parigi l'attuale RUE de RAMBUTEAU portava nel 1225 il nome di RUE DE JOUEURS DE VIELE e nel 1482 la denominazione di RUE DES MENESTRELS ET DES MENESTRIERS. Lo strumento assume talmente importanza che nasceranno Corporazioni a difesa della professionalità dei concertisti: nel 1288 nasce a Vienna la Confraternita di St. Nicola a cui segue la Corporazione dei menestrelli di St. Julien nel 1321 a Parigi e nel 1381 una similare associazione a Londra.

Nel 1228: Walter von der Vogelweide, Neidhart von Reuenthal (Codice Bamberg In Seculum Viellatoris) e Tannhäuser seguono come pellegrini musicanti e poeti Federico II nella crociata in Terra Santa del 1228.

Walter viene da Norimberga passando per Bolzano (sua patria d'origine) e non può non passare da Cremona. (dal 1236 al 1250, Cremona funge sempre da capitale imperiale nel Nord Italia. L'anno 1226 segna una svolta: Federico ha infatti bandito una dieta per Pasqua, proprio a Cremona, per discutere del suo progetto di crociata e dell'honor et reformatio imperii.)

Nascono complessi musicali. Nei dipinti appaiono gruppi angelici che dimostrano la trasformazione della comunicazione musicale che si differenzierà dopo il Concilio di Trento.

Tavola 7

## LA MUSICA PRIMA DI TRENTO ...

*Antonio Cicognara:*  
1482 e il 1483

(Prima di Trento...la viella è DRITTA O LEMNISCATOFORME e san Genesio è forse confuso con Apollo)



7

Sacro Monte Varese

Casa Maffi Cremona  
Alessandr Pampurino  
(1460 1523)



pieve di San Genesio - San Secondo Parmense



San Genesio a Borgo San Giacomo chiesa del cimitero.



S. Genesio ed Uniti Pavia



S. GENESIO M.  
Immagine che si vedeva nell'Oratorio di S. Genesio (VEGOLEVO DI VERNASICA PRESSO SALONNAGOIORE)

...agli inizi del '500. La tradizione medioevale del solista cantastorie si affina:

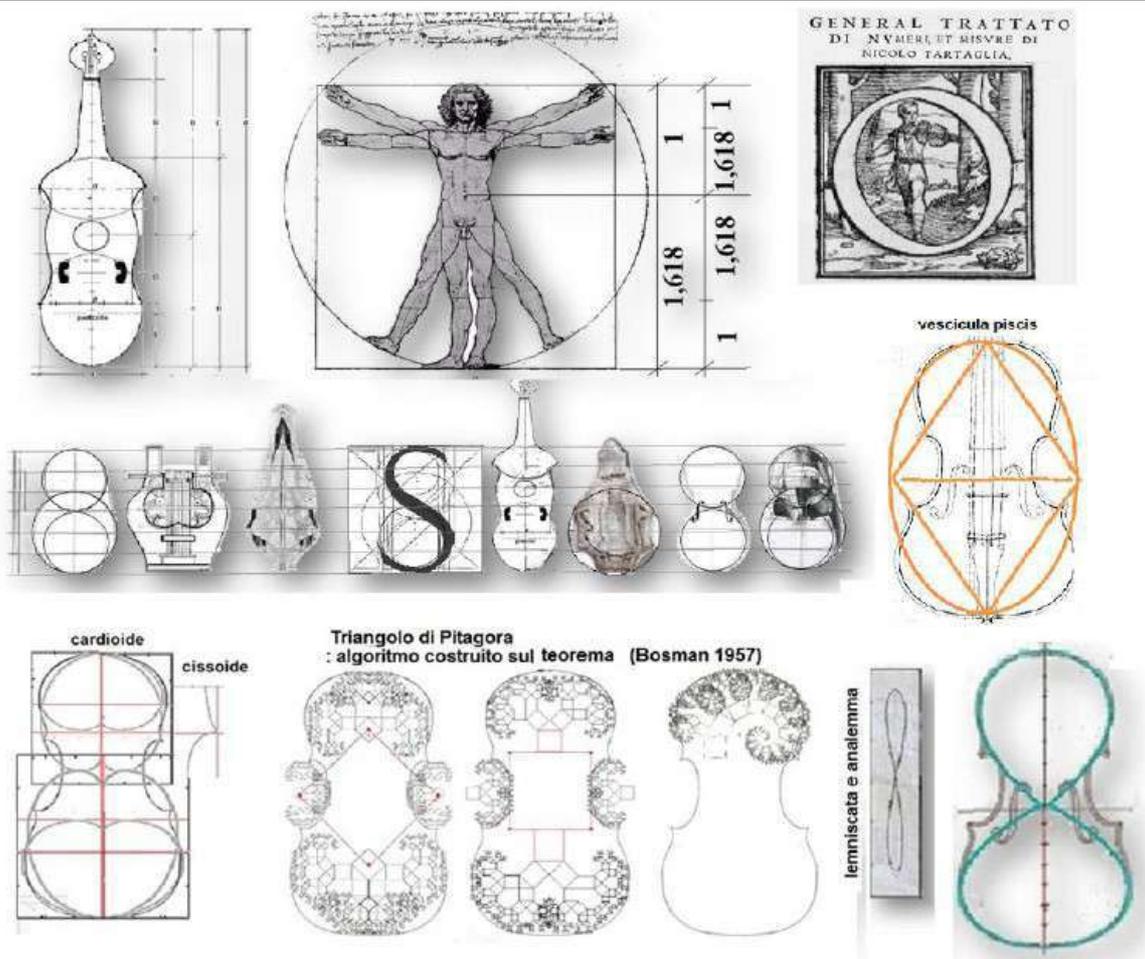
Giorgio Vasari nelle Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti riferisce di una lira da braccio (1482) "Lionardo portò quello strumento ch'egli aveva di sua mano fabricato d'argento gran parte, in forma di teschio di cavallo, cosa bizzarra e nuova, acciò che l'armonia fosse con maggior tuba e più sonora di voce... onde sopra quella cantò divinamente all' improvviso... laonde superò tutti i musici che quivi erano concorsi a sonare..."

(curiose coincidenze per chi ama li mistero: nella cattedrale di Cortemaggiore la tomba dei Pallavicino eredi del potente Umberto Pallavicino (nemico di Ezzelino) che secondo il Torraca, suonava e componeva versi in provenzale (1250) si dice sia stata costruita su disegno di Leonardo alla fine del '400: sulla tomba primeggiano leone, fiore di nardo e stemma a forma di... teschio di cavallo. )

La viella dritta tardo medioevale e quattrocentesca con Leonardo acquisisce forma ( vedi alcune vielle del Pampurino e del Cicognara)

Cronache diverse indicano che la nuova famiglia di strumenti ad arco appare quasi contemporaneamente in Europa: in Germania Martin Agricola nel 1545 cita violinisti polacchi, il Lanfranco dieci anni prima individua piccole viole o violette con tre corde e caratteristiche simili al prototipo del violino. Strumenti con simili dimensioni si costruiscono a Parigi, Lione, Bruxelles, Anversa, Praga. Lo strumento chiamato Giga indica proprio la sua funzione di accompagnare danze popolari. L'esigenza del musicista è disporre di uno strumento soprano con una alta sonorità.

## Scienze matematiche, meccaniche e musicali e la nuova filosofia naturale agli inizi del '500



Cremona alla fine del '400 è nuovamente capitale con Ludovico il Moro in Santa Croce e assimila e fa propria la cultura del viaggiatore. Leonardo, Tartaglia, Pacioli, Zarlino, Galileo c'entrano con la nascita del

violino? Il problema è discusso non dimostrato, ma evidente è la contemporaneità tra la nascita del violino e delle nuove scienze

Il violino si arricchisce di elementi fitomorfi, zoomorfi, antropomorfi recuperando la filosofia naturale aristotelica

La ricerca di una acustica più corretta nei bassi e negli acuti, il disegno e la forma che devono uniformarsi ad una precisa collocazione nell'orchestra trasformano la generica viella e ribeca, spesso costruite in modo approssimativo.

## Strumenti musicali dopo Trento (1543 e il 1563) sino al Barocco



Il Concilio di Trento raccomanda che la musica sacra, specialmente quella eseguita durante la liturgia, sia scritta in uno stile sobrio e degno del luogo in cui viene eseguita. Il Concilio autorizza l'uso della polifonia a patto che il testo cantato rimanga comprensibile ai fedeli. In ogni caso, la pratica dell'uso di melodie profane nella composizione di musica sacra, viene comunque aversata dalla gerarchia ecclesiastica.

La musica si differenzia più organicamente in religiosa (polifonia) con accompagnamento di organo o con raffigurazioni di complessi angelici nei dipinti e profana in cui lo strumento accompagna le danze (Passemezzo, Pavana, Padovana e Salterello, Gagliarda, Romanesca) o fa parte di consorti insieme strumentali di musica laica.

a Cremona Nel 1566 giunge da Venezia Marc'Antonio Ingegneri, detto "dal violino o dalla viola" o "suonadoro di violino ...di arie e di canzon francese (1579) " tra i primi istituisce nel 1580 "la Compagnia di suonatori ordinata a modo di orchestra" con "sonatori di viola braza" all'interno della Cappella della Cattedrale di Cremona.

Alla scuola dei musicisti cremonesi appartengono il cremonese Pietro Francesco Carubelli violinista e maestro di danza alla corte francese di Enrico III (1574 – 1589), Alberto Ardesi e Claudio Sinibaldi, violinisti alla corte asburgica di Massimiliano II (1565)

Andrea Amati, cremonese, figlio del "maestro legnamaro" Gottardo, costruisce violini nel 1560 per la corte di Francia di Carlo IX (1550 - 1574) figlio del re di Francia Enrico II e di Caterina de Medici. Prepara per la Chambre de Roy di Carlo IX di Francia 12 violini di piccolo e 12 di grande formato, 6 viole e 8 bassi

## San Genesio, mimo e musicista in Santa Maria Maddalena:

### Violetta cremonese e ribeca



La prof. Mariella Morandi colloca alla fine del '400 il S.Genesio (affiancato da san Sebastiano, San Rocco, e un santo domenicano) con la ribeca e nel secondo decennio del 1500 il santo con la viola (affiancato a San Francesco). L'attribuzione potrebbe essere rivolta a Lorenzo De Becis, Altobello Melone e non è difficile pensare a Galeazzo Campi. Curiosamente le attribuzioni sono cambiate contemporaneamente nel tempo anche per la pala in Sant'Abbondio in cui appare uno strumento simile

San Genesio è il protettore degli uomini di spettacolo e si mostra sempre con uno strumento musicale Il culto di San Genesio appare congruente con le tappe di un percorso di pellegrinaggio religioso e laico. L'umanesimo si apre ad un rinascimento delle scienze e della musica che sempre più e meglio individua, attraverso la mediazione religiosa, sincretismi con il mondo classico.

Umberto Eco: "Il periodo vede la ricongiunzione dello spirituale e del religioso in uno spazio umano secondo la riscoperta naturalistica delle arti. Musica sacra e musica profana propongono eroi e miti del mondo antico che si esprimono in un linguaggio musicale pur mutato ma adeguato al preteso mondo della antica tragedia". Corrado Celtis e Giovanni Musonio cremonese, immagina un Apollo Italicus pellegrino che "ut ab Italis cum lyra ad Germanos veniat" M.G. VIDA in *Cremonensium orationes ... Cremona 1550 cita* "Quid, qui fidibus et tibiis canunt? Citharaedi, Auloedi, Symphoniaci, caeterique musicorum perstudiosi? ( perché e per chi suonano le lire a corda e i flauti? Per appassionati di musica di strumenti musicali diversi ).

# La violetta di San Genesio

**Esempi in cui pittura ed artigianato cremonese dei primi anni del ,500 si raccontano in perfetta simbiosi d'arte: violette e ribeche in Santa Maria Maddalena e Sant'bbondio**



San Genesio;-  
Cremona;-Chiesa di  
Santa Maria  
Maddalena.



Cremona;  
Chiesa di  
Sant'Abbondio

...

**MONDO PADANO** **OGNI VENERDÌ IN EDICOLA**

Homepage > Cultura e Dintorni

17 novembre 2015 17:58

**Alle origini del violino la violetta misteriosa di S. Genesio musicista**

Strumenti - In S. Maria Maddalena il prototipo studiato da Mario Maggi



**Categorie** **MONDO** BLOG

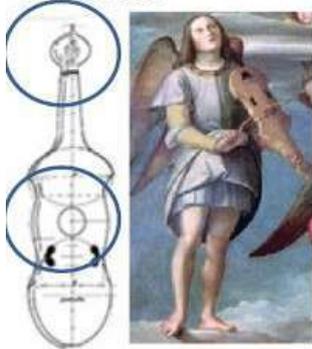
- > Lifestyle
- > Passaparola
- > Graffiti
- > Università e Lavoro
- > Piana Scuola
- > Tecno 4.0

**Top News** 1 2 3 4

07/04/18 18:21  
**Strumenti musicali, modello Cremona**  
Approfondimento - Quando piccolo è internazionale: sotto il Torrizzo il maggior numero di imprese e di attività artigianali. A Macerata più occupati. Segni di vitalità dal...  
Segue »

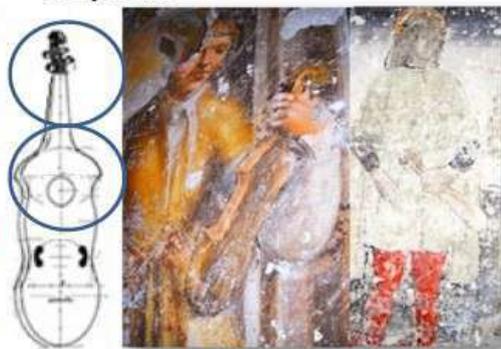
...

**Cavaliere a cardioide**



**VIOLETTA IN SANT'ABBONDIO  
( Galeazzo Campi? 1511?)**

**Cavaliere a spirale**

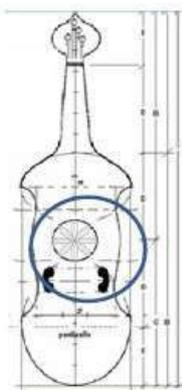


**VIOLETTA IN SANTA MARIA MADDALENA  
San Genesio (1520?)**

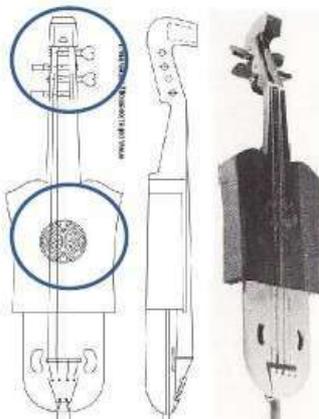
**Violetta cremonese e ferrarese**



**Violetta di Giulio Campi  
Santa Maria delle Grazie 1528 Soncino  
e nel Parnaso a Parma**



**Rosetta a rodonea**



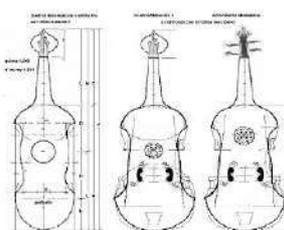
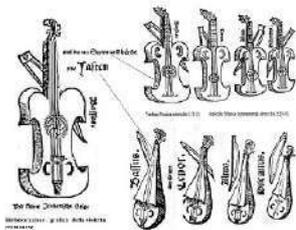
**violetta di Santa Caterina**



**Marca di Orfeo  
Cremona  
fine XVIsec.**



**da capolettera  
in numeri e misure  
di N. Tartaglia**



Violette ( o viole-lire) : strumenti con le dimensioni del soprano e del contralto appaiono quasi contemporaneamente ai primi del '500 a Cremona. Quasi una fusione, definibile "bastarda", tra la popolare ribeca e la complessa lira eptacorde di Apollo. Lo strumento musicale assume elementi fitomorfi, zoomorfi, addirittura antropomorfi in una viola-lira coeva alla violetta di San Genesio e conservata a Vienna. La forma del cavigliere della violetta di Sant'abbondio è a paletta a forma di cardioide, mentre in San Genesio è mutata in voluta a riccio, la rosetta ha l'aspetto della rodonea adottata dal Platina, dai Campi, ma osservabile anche in tarsie non cremonesi. Le curve come la spirale di Archimede, e cardioide del cavigliere, cicloide e cissoide della forma, le rodonee della rosetta riprese in periodo rinascimentale saranno studiate matematicamente dal nostro Guido Grandi circa duecento anni più tardi.

Sarebbe interessante fare confronti sull'abbigliamento dei vari strumentisti: religioso da cerimonia, classicheggiante, popolare

Ultime tavole Il formato ... didattico della presentazione, nata soprattutto per i ragazzi, si completa con gif mobili. Musica, scienze, religiosità, ..., sincretismi, spunti didattici nuovi per esplorare nuove ipotesi che le immagini sanno meglio proporre. I disegni riprodotti in acquaforte negli anni '80 mostrano confronti tra elementi iconografici per spiegare graficamente l'evoluzione dello strumento musicale.

Approfondimento personale

"M Lazarus de Poçal fecit hanc ecclesiam 1484 die 21 Iuli" si legge con facilità nel catino dell'abside decorato con una delicata sequenza di fiori di ibisco. Il 1484 è l'anno della bolla pontificia in cui Innocenzo VIII si scaglia contro le streghe, Cristoforo Colombo lascia il Portogallo e raggiunge Isabella di Castiglia per proporle il suo grande progetto, Ludovico il Moro e la sua corte ha fissa dimora, concede udienza, riceve gli ospiti nel castello di Santa Croce a Cremona. Mesi prima, Ludovico, accoglie Leonardo da Vinci con la sua lira d'argento mentre prepara nella città padana la Dieta con Lorenzo il Magnifico contro la Serenissima. Il luogo noto come il "Prato del Vescovo" in Contrada Gonzaga accoglie la Chiesa di Santa Maria Maddalena protagonista tra ortaglie ben curate, casette di artigiani e loro magazzini, la fornace del vetro e in fondo, Porta Mosa, più conosciuta come Porta Stoppa, spesso chiusa per le improvvise alluvioni del Po che vi passa accanto. Chi entra nella Chiesa e assapora il profumo della storia non può non provare quello strana serenità mista a disagio che fa presagire gli eventi degli anni successivi a quell'anno. Cacciati gli Sforza, i francesi di Luigi XII lasciano la città in mani venete che si appropriano delle attività commerciali e produttive. Gli stessi francesi la strappano ai veneti qualche anno più tardi imponendo una dura dominazione che segnerà l'inizio di una serie di episodi sanguinosi, di gravissime pressioni fiscali, il doloroso periodo delle ricorrenti epidemie di peste (tra le più importanti quella del 1520, quella di san Carlo e la famosa peste manzoniana nel secolo successivo), il Concilio di Trento, gli Ugonotti e Carlo IX alla ricerca di nuove armonie musicali accompagnate da violini cremonesi: lontane alchimie storiche in cui, il dolciastro Saturno dell'intolleranza e della melanconia, prepara alla vanitas barocca.. Giovanissimo mi accompagnò a vedere la chiesa il papà Mario, dotto insegnante di violino alla scuola di Liuteria ma giocoso nel suo carattere di funambolo interprete di jazz e dilettante di prestigiazione. L'immagine mostra un San Genesio sorridente, "vestito della festa", con cravattino vezzoso, mentre osserva il suo strumento musicale come capita spesso di vedere un intenditore quando si lascia affascinare dalle dicriche marezzature del legno armonico del fondo di un violino. "l'affresco è contemporaneo all'anno di nascita di Andrea Amati?... chi era quel Camillo Mainierius musicus che secondo la carta del Campi abitava a pochi passi dalla Chiesa?... ma quello di san Genesio è lo stesso strumento musicale raffigurato in una pala d'altare in sant'Abbondio e ripreso anche da Viridung ed Agricola? La fusione tra viella nord europea e ribeca di derivazione nord

africana per una violetta più maneggevole a suonarsi è pura coincidenza estetica del pittore?... Galeazzo Campi, Tommaso Aleni, Lorenzo De Becis, Altobello Melone ... che confusione le attribuzioni... marrani e San Carlo... trovatori pellegrini lungo la via Francigena... Leonardo, gli Sforza, il Castello di Santa Croce, il Torriani, Carlo V e Filippo II... il Pacioli, Cardano e Tartaglia, ... trobadours, minnesänger, musicisti fiamminghi ... lirize carpatiche, skripche anatoliche, cruwt celtici, kemangè e rebab maghrebini...vielle, violette o lire? che periodo complesso! C'è ancora qualcuno, amante delle semplificazioni, che si chiede ingenuamente chi sia "l'inventore del violino"? ... La verità si nasconde o forse traspare dal sorriso arguto del Santo laico violista e girovago per fede dunque, che, parodiando spiritosamente Orfeo, accompagna Apollo Italicus pellegrino " ab Italis cum lyra ad Germanos veniat" e si chiede con M.G. VIDA ,vescovo e poeta cremonese, "Quid, qui fidibus et tibiis canunt?". Un Genesio musico e mistico dunque, che riscopre la "disciplina delle divine proporzioni", e per mimési, le armonie di Dio.

### **Il curriculum del prof.**

Il Laboratorio museale della chimica e del violino all'IIS Torriani di Cremona per il progetto "Liuteria & Suono"

Il Museo della Chimica e del Violino al Liceo delle Scienze Applicate e all'IIS "Torriani" di Cremona, unico nel suo genere, e il progetto "Liuteria & Suono" della [icsociety@tin.it](mailto:icsociety@tin.it) hanno scelto come tappa di un percorso culturale di rileggere la antica tradizione della liuteria che rappresenta, conoscenze ed abilità, sia dell'artigianato artistico sia della scienza chimica dei controlli di qualità e delle preparazioni laboratoriali.



Un patrimonio storico di competenze trova dinamica nelle ricerche degli studenti che ogni giorno si confrontano con l'artigiano e il tecnico alla ricerca del "fare tecnico scientifico artistico". I quotidiani incontri tra studenti di scuole diverse provenienti da varie parti d'Italia, si completano al museo con la

scoperta di oggetti di analisi ma anche di ricerca tradizionale sino al laboratorio che propone esperimenti di chimica e fisica acustica.

Non manca nel museo la poesia: le grandi e capienti sale accolgono indifferentemente elementi di chimica come densimetri, viscosimetri, distillatori o reattori accanto ad un violino sezionato, un monocordo di Pitagora, una apparecchiatura per produrre finissime corde filate per violino, e tanto altro ancora. E la poesia? : forse la si può avvertire chiedendosi quale significato possa avere la presenza di un bellissimo modellino di aeroplano ( forse che una tale Wunderkammer, poco simile ad un Museo buio e polveroso, possa aiutare lo studente a volare con la fantasia alla ricerca di affascinanti verità?)

## **La scuola cremonese del novecento**

Nel primo novecento si recupera la grande tradizione dei liutai classici e dal 1938-1940, accompagnata da una grande mostra dedicata ai liutai classici cremonesi, la Scuola d'arte voluta dal marchese Giovanni Sigismondo Ala Ponzzone diventa Regio Istituto Tecnico Industriale. Il complesso comprende i corsi tradizionali, un corso superiore di "Tecnico Industriale" e un corso con annesso "Laboratorio di Liuteria" ( Regio Decreto 2083) in cui saranno valorizzate materie scientifiche come acustica, chimica e grafica. Dal 1960 l'ITIS favorisce la nascita della Scuola Internazionale di Liuteria a Palazzo dell'Arte. Si alternano personaggi importanti come i proff. Cavalli, Barosi, Vailati, Maggi, Mosconi, Tatar, Morassi, Sgarabotto, Rocchi e Pigoli, Renzi, Stauffer, Bergonzi, D'Alessandro, Farotto, Azzolina, che vollero una Scuola di liuteria in cui tradizione e ricerca scientifica moderna e pratica musicale coniugassero in un unico, a tutt'oggi in parte ripreso come novità, per incolpevole oblio.

Il Museo dell'IIS "Torriani" trova dunque collocazione (museo forse... suo malgrado) nella eccellenza di culture che trovano sinergie in sincretismi solo apparenti. Per la realizzazione del luogo non sono stati scelti generici cultori dell'estetica architettonica ma insegnanti, studenti, genitori, artigiani che a diverso titolo vi hanno lavorato ed hanno affidato le loro idee ed esperienze per riaffermare il ruolo internazionale di Cremona come importante capitale della musica.

L'IIS offre la suggestione di un luogo dove da anni si fa scuola, dove ci si può perdere tra lunghi corridoi che accolgono classi di studenti che vivono il fascino della giovinezza e sentono di vivere un museo come un luogo in cui si può capire, applicare anche magari anche dialogare rispettando in modo diversi suoni e silenzi.

Nelle stanze riappaiono attraverso gli strumenti da loro usati e con il garbo necessario, studenti e insegnanti, antichi eroi della scienza ostinati nel "megliorare le arti...che si portano successivamente per l'emulazione ancora ad un certo grado di perfezione, fino a tanto che qualche genio, allontanandosi molte volte dalle usanze come per volo, le portano al sommo grado di perfezione..." (Renzo Bacchetta-1950). Penso che, con queste suggestioni, sia possibile accompagnare studenti di chimica verso una nuova didattica che sappia scindere il dato sperimentale da conclusioni opinabili, certezze ascientifiche, e sappia affrontare, un timido approccio a ragionate abduzioni epistemologiche. Una nuova avventura, nell'educazione alla Chimica, a contatto con testi originali ed a fianco dell'Artista che crea spesso inconsapevolmente usandone la scienza. Una nuova avventura dunque, per liberare il... "volo" di giovani e critiche menti.

## Il “museo” personale di Mario Maggi

Mario Maggi insegnante di musica, nella sua lunga vita, ha raccolti costruiti, restaurati, rimessi in funzione pur nel rispetto della conservazione una innumerevole collezione di strumenti musicali, una parte dei quali è in mostra a Cremona in Santa Maria Maddalena il 24 maggio p.v. La giornata è un omaggio sincero, doveroso a Mario Maggi dagli studenti delle Scuole superiori, del Conservatorio di Cremona e degli amici musicisti ed estimatori. Un ottimo solista dello strumento ad arco e studioso che sapeva coniugare passione, competenza e costante impegno nella risoluzione di problemi, ipotesi e verità legati alla epistemologia liutaria. Ed è proprio questo il significato che si è voluto dare all'evento in suo onore che si aprirà il 24 maggio grazie al Touring. La rassegna sarà molto visitata come una occasione unica e difficilmente ripetibile. Il pubblico di grandi e piccini resterà affascinato dalle grafie e decorazioni di studenti dell'Artistico dalla lezione dedicata all'organo di studenti del Conservatorio, dalle fantasie musicali di suonatori di tamburi Taiko assolutamente unici; nel pomeriggio inediti di musiche rinascimentali completeranno la giornata. Strumenti dalle fogge stravaganti e costruiti con i materiali più strani e alcune pregevoli riproduzioni di strumenti antichi illustreranno la lunga trasformazione e evoluzione dalla arcaica violetta al moderno violino. E così ritornano alla mente le mostre di San Quirico d'Orcia sulla via Francigena nel Senese, quella nella villa castello di Colorno, quella nella Casa di Venere a Padova, oppure l'ultima sua fatica a Caravaggio ed in tanti altri luoghi meno famosi e importanti in cui furono esposte gli strumenti della sua collezione accompagnati sempre dal suo entusiasmo e dalla sua voglia di coinvolgere specialmente i giovani che, come nel caso del Liceo Artistico Munari, ne restavano affascinati. Era sempre ovviamente solo una piccola parte della sua collezione in cui spiccavano anche un violino Amati, un'arpa del Ceruti accanto a centinaia e centinaia di aerofoni, cordofoni, vibrafoni, di scatole sonanti di tutte le forme dimensioni; opere raccolte, ricostruite, restaurate con amore spassionato e mai per un intento veniale o commerciale ma solo per pura passione e studio.

Questo era Mario Maggi un uomo prima di tutto buono e appassionato, disponibile e poi anche attento restauratore di strumenti musicali: era per lui un cruccio dover spiegare al collezionista poco avvezzo ai valori musicali che uno strumento si dovesse restaurare sempre ... per “recuperarne gli antichi splendori”, arma letale del distruttore di delicate chiavi di conoscenza storica! Uno strumento antico deve essere preservato nei suoi valori storici contingenti, mentre può essere riprodotto alla perfezione, idea che ha sviluppato con liutai amici nella ricerca di modelli sempre più precisi.

Accordatore di pianoforti presso la Fabbrica di Pianoforti Anelli, era diplomato in violino e viola, solista in diverse tournée in Europa suonava anche la viola da gamba e d'amore ma il suo primo impegno è sempre stato quello di insegnante alla Scuola di Liuteria .

Strumenti ben ordinati in armadi, e in ogni angolo della sua casa, ma trattati sempre con amore e tenuti sempre tutti in perfetta efficienza.

Scomparso da alcuni anni Mario rivivrà ancora una volta nel ricordo e nella sua passione con una piccola parte del suo “patrimonio” che Cremona saprà “sfruttare” in Santa Maria Maddalena, ma anche come Museo didattico” all'IIS Torriani di Cremona, nelle tante iniziative del Touring, dell'Ardesis festival di Salò, di importanti Gallerie d'Arte come il Triangolo, di iniziative legate alla Iconografia liutaria organizzate dall'ALI e in Biblioteca Statale, di convegni alla Casa della Musica, all'Ordine dei Chimici di Parma, e in Regione Lombardia. Il nome ed il valore della Collezione ancora oggi è sfruttato come elemento di richiamo per mostre di liuteria.

# Mario Maggi in Europa

La vita musicale di Mario coincide con la storia della Scuola Internazionale di Liuteria che celebra gli 80 anni di fondazione e della Camerata di Cremona che si costituì al teatro Ponchielli, il 16 aprile 1961, con un applaudito concerto dedicato a musiche di Vivaldi, Cimarosa, Haydn, Locatelli e De Falla.

Studente del Conservatorio di Piacenza, diplomatosi a Atene, Maggi vanta una lunghissima storia musicale difficilmente sintetizzabile che si sviluppa in Italia ed in Europa. Accompagna il m° Gerelli direttore del Complesso Strumentale del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo 1958, "I Comedianti in Musica", per la celebrazione di 800 anni (1158) dalla nascita della città di **Monaco** di Baviera. Ritornerà in Germania nel 1961 con l'orchestra "Proarte" (per una tournée di nove recite de "Lo frate 'nnamorato di Pergolesi" nella Kaisersaal della Residenza di **Monaco**).

Nel 1968 l'entusiasmo dell'ing. Carutti e la collaborazione tra la Camerata e alcuni insegnanti della Scuola Internazionale di Liuteria voluta da Mario permisero il recupero e la riproduzione di strumenti musicali barocchi e rinascimentali. Viole da gamba e da braccio che furono affidate al complesso strumentale Claudio Monteverdi affiancato al coro barocco nato da una costola della Camerata.

Mario nella compagine strumentale sovrintende alla accordatura di antichi strumenti a tastiera (competenze acquisite all'Odeion di Atene e applicate nel periodo aureo della fabbrica di pianoforti Anelli) suona la viola classica, la viola da gamba tenore e la viola d'amore in concerti alla reggia di **Versailles**, al festival di **Aix-en-Provence**, al festival internazionale di **Baalbeck** e ad **Atene** al teatro di Erode Attico dell'Acropoli con una riedizione dell'opera musicale di Monteverdi con la regia di Zeffirelli.

Il maestro sapeva parlare perfettamente il greco ed il tedesco, appassionato di musica popolare, approfondì alcuni aspetti poco conosciuti della musica europea come la pratica della lira greca o l'interpretazione al violino di melodie tradizionali europee. Tra i moltissimi esempi mi piace ricordare una eccezionale performance a Grinzig, nei pressi di Vienna con musiche di Rudolf Siczyski (autore di "Wien, Wien, nur du allein") e Smetana (Aus der Heimat).

La sua attività è variamente citata in pubblicazioni ucraine, giapponesi e sul Journal of the Violin Society of America.

Una sintesi di ricordi raccolti con affetto e dedicati a chi non lo ha conosciuto o ancora lo ricorda: mio padre, un signore!

Giorgio Maggi

Rassegna stampa



## da Musik Instrumenten 1980

Die Internationale Geigenbauschule Cremona stellte in Mailand wertvolle Instrumente aus

The International Violin Making College in Cremona recently gave an exhibition of rare instruments in Milan

L'Ecole Internationale de Lutherie Cremona a exposé à Milan des instruments de valeur

La Scuola Internazionale di Luteria di Cremona ha esposto a Milano pregiati strumenti

*Nell'ambito dei 60 anni della Scuola di liuteria*

# A ottobre in città Il legno si fa musica

*Arriva la collezione Maggi di strumenti antichi*

CREMONA — Ambientata negli splendidi saloni di palazzo Chigi a San Quirico d'Orcia, ha ottenuto grande successo di pubblico la mostra di strumenti musicali d'epoca 'Il legno si fa musica'. Alla buona riuscita della manifestazione ha dato un contributo determinante il collezionista cremonese Mario Maggi, che ha esposto nella località senese una cinquantina di strumenti della sua straordinaria raccolta, che comprende circa 250 pezzi.

Oltre che da semplici appassionati italiani e stranieri, la rassegna è stata visitata da nu-

merosi musicisti e insegnanti provenienti dalla vicina Accademia Chigiana di Siena, ma anche dal conservatorio di Santa Cecilia e da istituzioni musicali di Stati Uniti, Belgio e Nuova Zelanda.

Gli appassionati cremonesi potranno invece ammirare la collezione Maggi al gran completo, comprendente strumenti di ogni tipo provenienti da ogni parte del mondo, dal 17 al 27 ottobre nelle vetrine della Casa di Bianco e di alcuni negozi del centro di Cremona, nell'ambito delle iniziative promosse per i 60 anni della Scuola di liuteria.

LA PROVINCIA CR

60 dell'Ipiall. Manifestazioni al via (ore 10)

## Liuteria, nel cd-room la storia della Scuola

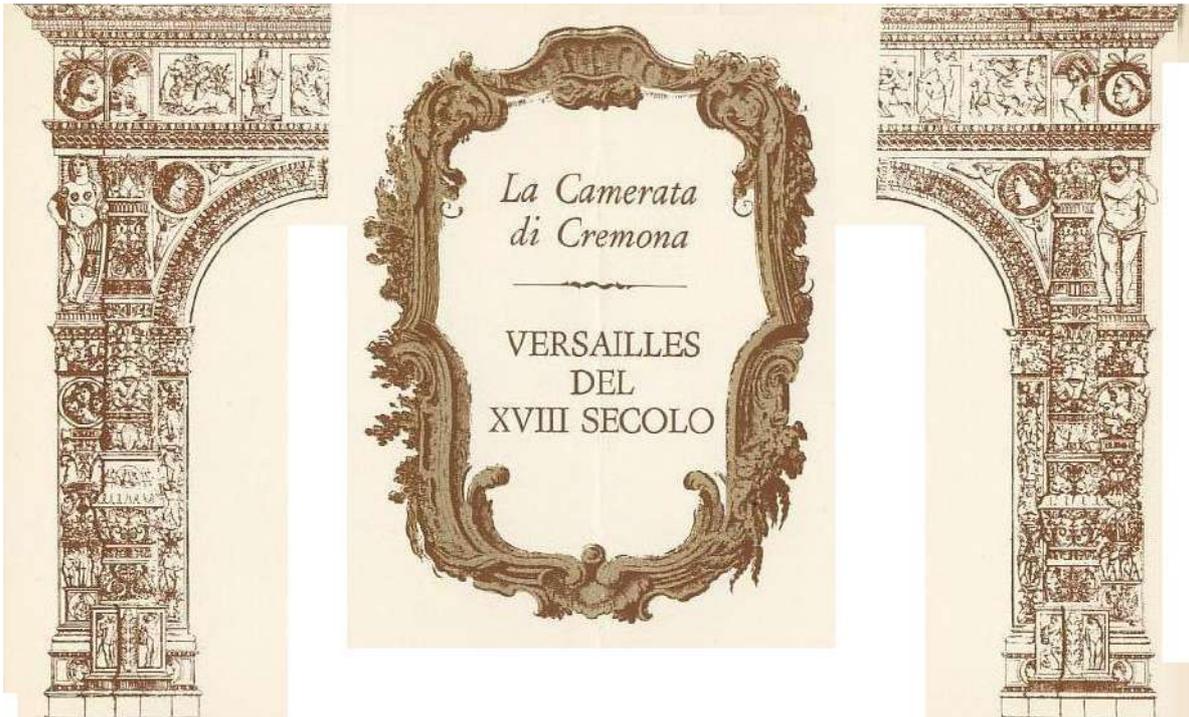
**M**entre la Triennale celebra i Guarneri, la Scuola internazionale di liuteria celebra se stessa. Questa mattina alle 10 in palazzo comunale si terrà la cerimonia di apertura delle manifestazioni per il 60° anniversario dell'Ipiall. Per rimarcare la ricorrenza Francesco Torrisi, preside dell'istituto, ha costituito un apposito Comitato che ha delineato un ricco calendario di iniziative.

Durante l'odierno vernissage, suggellato da un breve concerto dell'orchestra d'archi della Scuola, verrà presentato il Cd-room 'Liuteria, una Scuola', in cui è illustrata l'attività dell'istituto di palazzo Raimondi. Da oggi sarà aperta anche la mostra 'I maestri liutai della Scuola di liuteria di Cremona': allestita a palazzo Fodri (fino al 27 ottobre: ore

10-12/15-18), comprende violini, viole e violoncelli di insigni liutai del Novecento, a partire da Sacconi. L'ex chiesa di San Vitale ospita invece la mostra fotografica '60 anni di storia della Scuola di Liuteria di Cremona'.

A chi in questi giorni si è addentrato nelle vie più centrali della città non saranno sfuggite le vetrine dei negozi addobbate con strumenti musicali di ogni sorta, da antichi liuti a pezzi esotici: sono gli oltre cinquanta gioielli della collezione di Mario Maggi, violinista ed ex insegnante della Scuola di liuteria, che con questa pubblica esposizione ha inteso dare il proprio contributo alle manifestazioni.

In cartellone non mancano i concerti, a ingresso libero: domani alle 16 nella chiesa di San Sigismondo si esibirà l'organista Pietro Triacchini, mentre lunedì alle 20,30 a palazzo Cattaneo suonerà la liutista e chitarrista Paola Manfredini. (r.o.c.)



*OMAGGIO DI CREMONA alla Città di VERSAILLES*

*Teatro Gabriel di Versailles nel maggio 1967*

Camerata di Cremona  
direttore ENNIO GERELLI

BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO 1995



*Al Signor Maestro Mario Maggi, i cui strumenti prestigiosi sono stati vivamente apprezzati dal folto pubblico, con i sentiti ringraziamenti dell'Azienda di Promozione Turistica del Cremonese.*



IL PRESIDENTE  
*Luigi Bonelli*





l'Opéra Royal, Teatro Gabriel, Versailles

## **PALAZZO CITTANOVA**

**GIOVEDÌ 24 APRILE 1980**

alle ore **21.00**

**CONCERTO  
VOCALE - STRUMENTALE**  
della

**Camerata** di Cremona

DIRETTORE

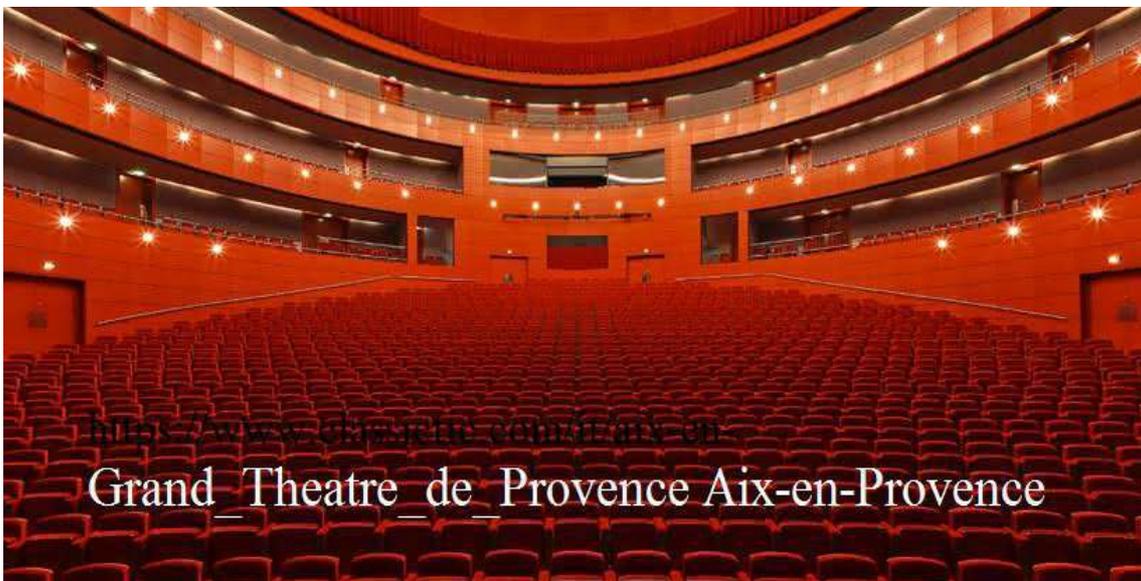
**Tullio STEFANI**



- Antonio Vivaldi (1678-1741): Concerto in re min. per viola d'amore e archi.  
Allegro - largo - allegro. Solista: Mario Saggi.



Festival internazionale di Baalbek



<http://www.theatre.com/aix-en-provence>  
Grand Theatre de Provence Aix-en-Provence

...



...



Giorgio Maggi- iscritto all'ordine dei chimici e all'Anisa (associaz.naz.insegnanti di storia dell'arte)



istituzione  
**casadellamusic**  
parma



istituzione  
**casadellamusic**  
parma



## Le delizie dei boschi di Pan

L'International Early Music Festival alla Casa della Musica di Parma  
La quinta edizione si svolgerà a partire dal 16 settembre

Si aprirà a partire dal prossimo 16 settembre la quinta edizione dell'International Early Music Festival, quest'anno dedicata al tema dell'immaginario mitologico e quindi satiri, ninfe, boschi e pastori, ma anche le amene delizie della solitudine.

Il Festival, organizzato da **Silentina Lume** in collaborazione e con il sostegno della Casa della Musica, è come sempre dedicato alla musica antica e quest'anno si ispira anche ai "grandi pionieri" che hanno segnato la rinascita di questo genere nel Novecento. Numerosi gli appuntamenti, in città e in provincia, con un occhio di riguardo alla convivialità per gli amanti del gusto: serata dedicata al dialogo tra antico e contemporaneo e ai pionieri del Folk Revival, lunedì 16, in Cortile d'Onore della Casa della Musica le coreografie di Luisa Ciongnani si alterneranno a interventi, filmati e performance a una degustazione di gelato su ricette del barocco offerto dalla Gelateria La Cittadella. Martedì 17 una serata dedicata al trio di compositori italiani Frescobaldi, Falconieri e Kapobarger con il soprano Silvia Valentini. Grazie alla collaborazione della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Parma e Piacenza, la Camera di San Paolo il 18 settembre ospiterà il concerto "Fandango!". Il 19 settembre al Castello di Felino si sarà una giornata intera dedicata a musica e gastronomia in collaborazione con P.I.U. spa e P.I.U. Hotels e il Museo del Salame, con iniziative per tutti i gusti e le età: dalle 17, visite al Museo del Salame, alle 19 cena alla Locanda della Mojana con gli antichi sapori, e alle ore 21.15 il concerto "Un Satyrus Cornu": le vicende amorose di Pan. Alla serata è legato un progetto di beneficenza, "La coperta della solidarietà" di Bottono, per l'emergenza freddo dai senzatetto. Il costo del biglietto del concerto è di 15€.

Due le conferenze di quest'anno in Auditorium alla Casa della Musica:

**enerdì 20 settembre alle 18 si terrà un incontro per ricordare la figura di Mario Maggi, insegnante di violino, strumentista di viola da gamba e viola d'amore, pioniere della riproduzione liturgica. In mostra strumenti realizzati nella seconda metà del '900 per affrontare il discusso periodo della nascita del violino. Un approfondimento sulle violette cremonesi del '500 in Sant'Abbondio e Santa Maria Maddalena.**

Seguirà un rinfresco gratuito con performance live: "Shades of Hume", e alle 21 un quartetto di flauti con Simone Erre e Livvia Caffagna in concerto. Sabato 21, alle 16.30 "Piccoli pionieri cresciuti" - spazio dedicato ai bimbi, alle 18.00 l'archeologo Riccardo Vignani presenterà il suo libro sulle ceramiche di Nardo dal Quattrocento al Settecento con immagini e interventi musicali. Alle 19.30 La Parma presenterà danze storiche in costume in cortile. Momento attesissimo di

Istituzione Casa della Musica - Piazzale San Francesco, 1 - 43121 Parma  
Ufficio Stampa e Comunicazione  
Vincenzo Raffaele Segreto - 0521 031178 - v.r.segreto@lacasadellamusic.it

quest'anno, Roberto Ghi, viola da gamba, proporrà "Les délices de la Solitude" nel suggestivo Auditorium della Casa della Musica. Punto focale sarà la dimensione dell'accolto: di proposito, al pubblico non sarà dato un programma di sala.

Domenica 22 settembre, alle 18.00, l'Orchestra Barocca dell'Istituto Vittadini di Pavia, che vanta un prestigioso dipartimento di musica antica, sarà diretta da Simone Erre e presenterà "Airs suifs, as Folies d'Espagne". I concerti di lunedì 16, martedì 17, venerdì 20, sabato 21, domenica 22 alla Casa della Musica sono a ingresso libero. Per il concerto del 18 settembre presso la Camera di San Paolo è previsto un ingresso al museo di €2 (intero), ridotto di €1. La giornata al Castello di Felino prevede i seguenti costi: Visite guidate al Museo del Salame, su prenotazione obbligatoria allo 0521.821139, €3 a persona; Cena "Antichi Sapori" Alla Locanda della Mojana, €59 a persona con prenotazione obbligatoria allo 0521.413813; Concerto di beneficenza "Un Satyrus Cornu", prevendita al 0498333689 e 3281889959, €15 a persona. È previsto uno sconto per chi prenota tutte le attività.

Il Festival è in collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Parma e Piacenza, P.I.U. S.p.a. e P.I.U. Hotels, Museo del Salame di Felino, Gelateria La Cittadella, Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Fattori, La Parma, Spaziadanza, Scuola Musicalmente.

### PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E PREVEDITA

Silentina Lume: tel. 3498337689, [info@silentina-lume.com](mailto:info@silentina-lume.com)  
[www.enf.silentina-lume.com](http://www.enf.silentina-lume.com) per programma e brochure scaricabili  
Casa della Musica: tel. 0521031170, [info@lacasadellamusic.it](mailto:info@lacasadellamusic.it) e [www.lacasadellamusic.it](http://www.lacasadellamusic.it)

### CALENDARIO SINTETICO

**Lunedì 16 settembre** ore 19.00 Casa della Musica, Cortile d'Onore, dalle *Serata d'apertura*:  
**Martedì 17 settembre** ore 21.00 Casa della Musica, Auditorium, *Concerto*:  
**Mercoledì 18 settembre** ore 11.00 Museo della Camera di San Paolo, via Molino, *Concerto*:  
**Giovedì 19 settembre** ore 17.00 Castello di Felino, Felino (PR), ore 21.15 *CONCERTO*:  
**Venerdì 20 settembre** ore 18.00 Casa della Musica, Cortile d'Onore e Auditorium:  
*Conferenza, ore 18.00: "I pionieri della luteria: Mario Maggi" In Auditorium, con Giorgio Maggi*  
*Rinfresco e performance live in cortile; alle 19.30 "Shades of Hume" con Maria Caruso, voce e viola da gamba, Clara Amanti, alle 21.00 Cena Concerto in Auditorium "Quartetto di flauti" NEMO - con Simone Erre, Livvia Caffagna*  
**Sabato 21 settembre** Casa della Musica, dalle ore 16.30 *Concerto "Invito alla Danza" Sfilata in costume storico e danza in cortile alle 19.30 alle ore 21.00 "Les délices de la Solitude" Roberto Ghi, viola da gamba*  
**Domenica 22 settembre** ore 17.30 Casa della Musica, Sala dei Concerti, *Concerto "Airs suifs, as Folies d'Espagne" Ensemble Strumentale Barocco dell'ISSM "F. Vittadini", dir. Simone Erre*  
*Ingresso libero*  
Altre informazioni sull'attività della Casa della Musica su [www.lacasadellamusic.it](http://www.lacasadellamusic.it)

Istituzione Casa della Musica - Piazzale San Francesco, 1 - 43121 Parma  
Ufficio Stampa e Comunicazione  
Vincenzo Raffaele Segreto - 0521 031178 - v.r.segreto@lacasadellamusic.it

# CULTURA & SPETTACOLI

www.laprovinciacr.it

Cultura e spettacoli

## San Genesio, violini Incontro in S. Maria Maddalena

CREMONA — *San Genesio tra devozione, musica e gastronomia è il tema di un incontro a cura di Rita Bertoldi, Giorgio Maggi e Carla Bertinelli Spotti che si terrà questo pomeriggio (ore 17) nella chiesa di Santa Maria Maddalena in via XI Febbraio. L'incontro è organizzato dal Touring club (di cui Bertinelli Spotti è console), il sodalizio che ha da tempo 'adottato' l'edificio sacro. Rita Bertoldi parlerà di un'Indagine sulla figura del Martire Genesio per un'interpretazione delle opere realizzate nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Cremona raffiguranti il Santo, per un'identificazione della dimensione devozio-*

*nale nell'ambito cremonese; Giorgio Maggi affronterà la complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena; Carla Bertinelli Spotti, infine, presenterà un liquore stomatico, di erbe dell'orto, intitolato al san-*

to. Nel corso dell'incontro saranno proiettate immagini illustrative. L'incontro di questo pomeriggio è aperto a tutti gli interessati.

Il prossimo obiettivo del Touring in Santa Maria Maddalena è il restauro della statua lignea policroma raffigurante San Rocco e custodita

nella chiesa. *Chiunque lo desidera può dare il proprio contributo per questo intervento di recupero ormai urgente. Per l'occasione Graziano Bertoldi ha donato alcune xilografie raffiguranti il santo destinate a chi contribuisce con una donazione.*

La struttura definitiva della chiesa risale al 1484 — data che compare nel catino absidale — ed è il frutto dell'ampliamento di un edificio più tardo intitolato a San Clemente. Altri interventi si susseguirono fino al XVIII secolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...

Si ringrazia Carla Bettinelli Spotti console Touring per l'affetto profuso nella manifestazione da Lei ideata

Appunti dalla manifestazione in Santa Maria Maddalena 2013  
di giorgio maggi



... in visita alla curiosa violetta cinquecentesca cremonese ...

da Allorto

da TESI VIII a XII: *Musica popolare e teatro nel medioevo – trovatori e menestrelli*

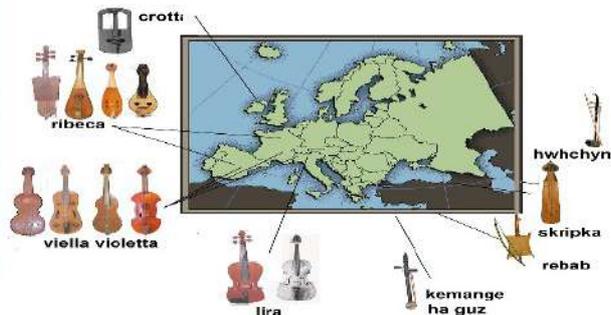
TESI IX: *La prima rinascita italiana: l' Ars Nova (madrigali, cacce, canzoni, ballate) – Strumenti in uso nel tempo (XIV sec.)*

TESI X: *Lo sviluppo del contrappunto vocale: la scuola fiamminga (XV e XVI sec.)*

...



l'Arcadia Romana: Lina Lopez, Luciana Elizondo, Norberto Brogginì organo - prof. Alessandro Manera





## **Idee sintesi progetti IIS Torriani e Liceo Artistico Munari: appunti di Giorgio Maggi su Museo della chimica e del violino e collaborazione con Touring Club e Associazione ICS Roma.**

### **2015 Museo della Chimica e del violino**

Il Museo è accolto all'IIS Torriani di Cremona e raccoglie simboli scientifici e musicali nel ricordo degli antichi progetti di una scuola cremonese voluta agli Ala Ponzone e rinnovatasi dopo la seconda guerra mondiale: in un'unica scuola, prima della successiva frammentazione, erano accolti ITIS, APC, IPIALL in cui coesistevano studi di tecnologia, scienze e musica.

### **Il Laboratorio museale della chimica e del violino all'IIS Torriani di Cremona per il progetto "Liuteria & Suono"**

Il Museo della Chimica e del Violino al Liceo delle Scienze Applicate e all'IIS "Torriani" di Cremona, unico nel suo genere, e il progetto "Liuteria & Suono" della [icsociety@tin.it](mailto:icsociety@tin.it) hanno scelto come tappa di un percorso culturale di rileggere la antica tradizione della liuteria che rappresenta, conoscenze ed abilità, sia dell'artigianato artistico sia della scienza chimica dei controlli di qualità e delle preparazioni laboratoriali.

Un patrimonio storico di competenze trova dinamica nelle ricerche degli studenti che ogni giorno si confrontano con l'artigiano e il tecnico alla ricerca del "fare tecnico scientifico artistico". I quotidiani incontri tra studenti di scuole diverse provenienti da varie parti d'Italia, si completano al museo con la scoperta di oggetti di analisi ma anche di ricerca tradizionale sino al laboratorio che propone esperimenti di chimica e fisica acustica.

Non manca nel museo la poesia: le grandi e capienti sale accolgono indifferentemente elementi di chimica come densimetri, viscosimetri, distillatori o reattori accanto ad un violino sezionato, un monocordo di Pitagora, una apparecchiatura per produrre finissime corde filate per violino, e tanto altro ancora. E la poesia? : forse la si può avvertire chiedendosi quale significato possa avere la presenza di un **bellissimo modellino di aeroplano** ( forse che una tale Wunderkammer, poco simile ad un Museo buio e polveroso, possa aiutare lo studente a volare con la fantasia alla ricerca di affascinanti verità?)

### **La scuola cremonese del novecento**

Nel primo novecento si recupera la grande tradizione dei liutai classici e dal 1938-1940, accompagnata da una grande mostra dedicata ai liutai classici cremonesi, la Scuola d'arte voluta dal marchese Giovanni Sigismondo Ala Ponzone diventa Regio Istituto Tecnico Industriale. Il complesso comprende i corsi tradizionali, un corso superiore di "Tecnico Industriale" e un corso con annesso "Laboratorio di Liuteria" ( Regio Decreto 2083) in cui saranno valorizzate materie scientifiche come acustica, chimica e grafica. Dal 1960 l'ITIS favorisce la nascita della Scuola Internazionale di Liuteria a Palazzo dell'Arte. Si alternano personaggi importanti come i proff. Cavalli, Barosi, Vailati, Maggi, Mosconi, Tatar, Morassi, Sgarabotto, Rocchi e Pigoli, Renzi, Stauffer, Bergonzi, D'Alessandro, Farotto, Azzolina, che vollero una Scuola di liuteria in cui tradizione e ricerca scientifica moderna e pratica musicale coniugassero in un unico, a tutt'oggi in parte ripreso come novità, per incolpevole oblio.

Il Museo dell'IIS "Torriani" trova dunque collocazione (museo forse... suo malgrado) nella eccellenza di culture che trovano sinergie in sincretismi solo apparenti. Per la realizzazione del luogo non sono stati scelti generici cultori dell'estetica architettonica ma insegnanti, studenti, genitori, artigiani che a diverso titolo vi hanno lavorato ed hanno affidato le loro idee ed esperienze per riaffermare il ruolo internazionale di Cremona come importante capitale della musica.

L'IIS offre la suggestione di un luogo dove da anni si fa scuola, dove ci si può perdere tra lunghi corridoi che accolgono classi di studenti che vivono il fascino della giovinezza e sentono di vivere un museo come un luogo in cui si può capire, applicare anche magari anche dialogare rispettando in modo diversi suoni e silenzi.

Nelle stanze riappaiono attraverso gli strumenti da loro usati e con il garbo necessario, studenti e insegnanti, antichi eroi della scienza ostinati nel ***“megliorare le arti...che si portano successivamente per l'emulazione ancora ad un certo grado di perfezione, fino a tanto che qualche genio, allontanandosi molte volte dalle usanze come per volo, le portano al sommo grado di perfezione...”*** (Renzo Bacchetta-1950). Penso che, con queste suggestioni, sia possibile accompagnare studenti di chimica verso una nuova didattica che sappia scindere il dato sperimentale da conclusioni opinabili, certezze ascientifiche, e sappia affrontare, un timido approccio a ragionate abduzioni epistemologiche. Una nuova avventura, nell'educazione alla Chimica, a contatto con testi originali ed a fianco dell'Artista che crea spesso inconsapevolmente usandone la scienza. Una nuova avventura dunque, per liberare il... ***“volo”*** di giovani e critiche menti.

### **Il “museo” personale di Mario Maggi**

Mario Maggi insegnante di musica, nella sua lunga vita, ha raccolti costruiti, restaurati, rimessi in funzione pur nel rispetto della conservazione una innumerevole collezione di strumenti musicali, una parte dei quali è in mostra a Cremona in Santa Maria Maddalena il 24 maggio p.v. La giornata è un omaggio sincero, doveroso a Mario Maggi dagli studenti delle Scuole superiori, del Conservatorio di Cremona e degli amici musicisti ed estimatori. Un ottimo solista dello strumento ad arco e studioso che sapeva coniugare passione, competenza e costante impegno nella risoluzione di problemi, ipotesi e verità legati alla epistemologia liutaria. Ed è proprio questo il significato che si è voluto dare all'evento in suo onore che si aprirà il 24 maggio grazie al Touring. La rassegna sarà molto visitata come una occasione unica e difficilmente ripetibile. Il pubblico di grandi e piccini resterà affascinato dalle grafie e decorazioni di studenti dell'Artistico dalla lezione dedicata all'organo di studenti del Conservatorio, dalle fantasie musicali di suonatori di tamburi Taiko assolutamente unici; nel pomeriggio inediti di musiche rinascimentali completeranno la giornata. Strumenti dalle fogge stravaganti e costruiti con i materiali più strani e alcune pregevoli riproduzioni di strumenti antichi illustreranno la lunga trasformazione e evoluzione dalla arcaica violetta al moderno violino. E così ritornano alla mente le mostre di San Quirico d'Orcia sulla via Francigena nel Senese, quella nella villa castello di Colorno, quella nella Casa di Venere a Padova, oppure l'ultima sua fatica a Caravaggio ed in tanti altri luoghi meno famosi e importanti in cui furono esposte gli strumenti della sua collezione accompagnati sempre dal suo entusiasmo e dalla sua voglia di coinvolgere specialmente i giovani che, come nel caso del Liceo Artistico Munari, ne restavano affascinati. Era sempre ovviamente solo una piccola parte della sua collezione in cui spiccavano anche un violino Amati, un'arpa del Ceruti accanto a centinaia e centinaia di aerofoni, cordofoni, vibrafoni, di scatole sonanti di tutte le forme dimensioni; opere raccolte, ricostruite, restaurate con amore passionato e mai per un intento veniale o commerciale ma solo per pura passione e studio.

Questo era Mario Maggi un uomo prima di tutto buono e appassionato, disponibile e poi anche attento restauratore di strumenti musicali: era per lui un cruccio dover spiegare al collezionista poco avvezzo ai valori musicali che uno strumento dovesse per forza essere restaurato ... per “recuperarne gli antichi splendori”, arma letale del distruttore di delicate chiavi di conoscenza storica! Uno strumento antico deve essere preservato nei suoi valori storici contingenti, mentre può essere riprodotto alla perfezione, idea che ha sviluppato con liutai amici nella ricerca di modelli sempre più precisi.

Accordatore di pianoforti presso la Fabbrica di Pianoforti Anelli, era diplomato in violino e viola, solista in diverse tourn ee in Europa suonava anche la viola da gamba e d'amore ma il suo primo impegno   sempre stato quello di insegnante alla Scuola di Liuteria .

Strumenti ben ordinati in armadi, e in ogni angolo della sua casa, ma trattati sempre con amore e tenuti sempre tutti in perfetta efficienza.

Scomparso da alcuni anni Mario rivivr  ancora una volta nel ricordo e nella sua passione con una piccola parte del suo "patrimonio" che Cremona sapr  "sfruttare" in Santa Maria Maddalena, ma anche come Museo didattico" all'IIS Torriani di Cremona, nelle tante iniziative del Touring, dell'Ardesis festival di Sal , di importanti Gallerie d'Arte come il Triangolo, di iniziative legate alla Iconografia liutaria organizzate dall'ALI e in Biblioteca Statale, di convegni alla Casa della Musica, all'Ordine dei Chimici di Parma, e in Regione Lombardia. Il nome ed il valore della Collezione ancora oggi   sfruttato come elemento di richiamo per mostre di liuteria. GM



LICEO ARTISTICO STATALE  
DI CREMA E CREMONA

Via Piacenza – 26013 Crema

Tel. 0373-83458 – Fax. 0373-83650 – e-mail: [info@artisticomunari.it](mailto:info@artisticomunari.it)

[CRSL01000Q@pec.istruzione.it](mailto:CRSL01000Q@pec.istruzione.it)

C. Fiscale 91003290193

Crema, 21 dicembre 2013

Gentilissima prof.ssa Bertinelli Spotti, console Touring,

facendo seguito all'incontro con il Suo staff tenutosi il 13 dicembre u.s., eccoci con la presente a sintetizzare le potenziali collaborazioni Touring Club Cremona-Liceo Artistico "Munari" emerse al tavolo di discussione:

- *Penisola del tesoro settembre 2014*. Nell'eventualit  che, grazie alla necessaria identificazione di uno sponsor da parte della direzione del Museo del Violino, s'inverni una "giornata Touring" incentrata sul nuovo polo espositivo di Palazzo dell'Arte, il dialogo con docenti e studenti del Liceo Artistico potrebbe arricchire gli stimoli della giornata mediante la produzione ed esposizione temporanea di opere "a tema". In effetti, l'apparato decorativo delle chiese e dei palazzi di Cremona offre svariate suggestioni relative alla morfologia e all'uso del violino nella sua evoluzione storica: debitamente preparati da un ciclo di lezioni del socio Touring prof. Giorgio Maggi (storia, morfologia, materiali e iconografia del violino), gli studenti del "Munari" (pi  verosimilmente, almeno per questa prima collaborazione, quelli della sola sede cremonese in via XI febbraio) potrebbero misurarsi con un lavoro di appropriazione-creativa delle forme dello strumento come attestate dall'iconografia cittadina; si potrebbero cio  produrre in opere da esporre, non solo negli spazi messi a disposizione dal MdV, ma anche lungo un itinerario cittadino che, reso accessibile dai volontari del Touring Club, colleghi gli snodi stessi della loro ispirazione (Santa Maria Maddalena, San Marcellino e Sant'Omobono, ad esempio). All'ottimizzazione del percorso, gioverebbero certo interventi musicali a cura degli allievi dell'ISSM "Monteverdi";

- *Valorizzazione della "neo-Wunderkammer" dell'ITIS "Torriani" di Cremona.* Nell'impossibilità di concretizzare quanto sopra, si ipotizza lo sviluppo di un progetto del tutto analogo ma di mutato fulcro: non più il Museo del Violino, ma la raccolta musical-scientifica allestita presso la sede dell'ITIS grazie al meritorio sforzo del prof. Maggi;

- *Sensibilizzazione delle giovani generazioni alle residenze gentilizie che significativamente connotano il profilo cittadino.* Nella prospettiva di aiutare gli allievi del Liceo Artistico a comprendere come la tradizione sia una risorsa importante della loro creatività, un loro contatto diretto con la bellezza dei palazzi storici di Cremona, con la ricchezza delle loro collezioni e con la rispettosa devozione dei loro attuali custodi sarebbe altamente auspicabile. A tal fine risulterebbe imprescindibile l'opera di mediazione del Touring Club Cremona che, in effetti, dovrebbe farsi carico dei rapporti con le famiglie disposte ad aprire la loro dimora ad un pubblico di età scolare, eventualmente accompagnandolo in visita. La priorità andrebbe ascritta agli ambienti di Palazzo Pallavicino e ai giardini di Palazzo Cavalcabò come illustrati dai proprietari stessi. Alla visita alle dimore ancora abitate, potrebbe in subordine affiancarsi quella a palazzi storici ora diversamente impiegati (come Palazzo Tinti Pallavicino Clavello, attuale sede della Prefettura; o Palazzo Stanga, ora sede dell'Istituto Agrario) e a palazzi ancora in buono stato sia pur disabitati (la gran parte di Palazzo Grasselli, ad esempio).

In attesa di un Suo cordiale riscontro, è gradita l'occasione per porgere il saluto più cordiale.

*prof. Flavio Arpini*

(Dirigente Scolastico)

*prof.ssa Elena Bugini*

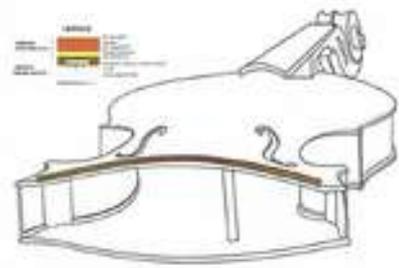
(Referente Area Progetti)

### LABORATORIO DI CLASSIFICAZIONE



Un schema di classificazione a partire da semplici strumenti musicali storici è stato elaborato da Erich von Hornbostel e Curt Sachs che ha pubblicato un approfondito studio in *Zeitschrift für Ethnologie* nel 1914. Lo schema usato ancor oggi è conosciuto come Sachs-Hornbostel system (o sistema Hornbostel-Sachs). Il prof. Mario Maggi ha elaborato per i suoi studenti uno schema base di suddivisione che toglie lo scopo di **proporzionare la lezione** per individuare le difficoltà che nascono da un'oggettiva definizione d'insieme tanto simili nella loro finalità musicale quanto diversi per provenienza e costruzione.

### LABORATORIO DI VERNICIATURA




Finissatura in "NERO" AZZURRO.	
Saccharum . . . . .	50
Sarsa di gesso . . . . .	10
Salsiccia di sapone . . . . .	10
Alcol . . . . .	20
Terpenoidi . . . . .	20
Aloni e BP . . . . .	100
25 parti tra loro a proporz.	

di Vittorio Perini & Gianni Cusi  
© 1998, Firenze 1998



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**I.I.S. "J. TORRIANI"**  
ISTITUTO TECNICO - SETTORE  
TECNOLOGICO  
LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE  
Via Seminario, n° 19 - 26100 CREMONA  
037228380 - Fax: 0372412602  
E-mail: [info@itistorriani.it](mailto:info@itistorriani.it) Site Web:  
[www.itistorriani.it](http://www.itistorriani.it)  
[www.colezionemaggi.it/struttura.asp](http://www.colezionemaggi.it/struttura.asp)

### MUSEO DI CHIMICA

sezione strumenti didattici e musicali

**prof. MARIO MAGGI**



**LA NOTTE DEI MUSEI** IIS "TORRIANI" 16 MAGGIO 2013






L'ergonomia è una scienza abbastanza recente che studia gli strumenti musicali. Questi fanno scatti, sofferenze e contorni dell'anima per produrre ritmi e armonie.

L'andamento, la cronologia, la classificazione, la suddivisione e la sistemazione hanno reso difficile l'opera dei compositori di strumenti o di emulazioni, anche perché non tutti gli studiosi di strumenti sono favorevoli soprattutto sulla classificazione. Lo scopo di questa mostra, allestita ed approntata per la prima volta nella città che ha il privilegio di avere la patria della liuteria e, perciò degli strumenti da arco in genere, non altri e più nobili. Prendendo lo spazio della raccolta degli strumenti di un collezionista, il *sr* Mario Maggi, e degli studi del figlio Giorgio, l'ingegnere, è in condizioni di mettere il pubblico di fronte ad un avvenimento per la scena locale di natura e di tecnica. Siamo così abituati a godere del suono di uno strumento, che oggi ne sappiamo giudicare facilmente l'armonia e non più di avere la meglio della creazione del suono attraverso uno strumento o un attrezzo inventato e creato dall'uomo.

La mostra è, dunque, importante perché intende coinvolgere la passione di un ingegnere, vuole far conoscere strumenti fatti o descritti nei libri specializzati, vuole approfondire il discorso dello strumento musicale in rapporto all'uomo e alla musica; infine cerca di fornire più ampie e ragionevoli conoscenze preziose e nuove o inattese di strumenti antichi. Per una migliore e più razionale lettura la presentazione degli strumenti è stata fatta, con rigore, attraverso i testi più collaudati, antichi e moderni, da Pratorius e Curt Sachs, Hinkeldey.

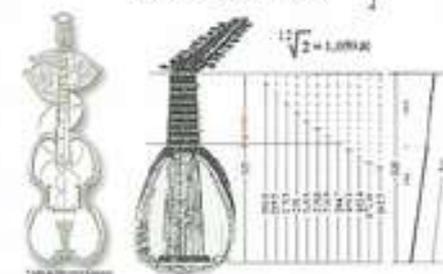
All'ergonomia il *sr* Mario Maggi il figlio Giorgio affianca studi di controllo qualità di tipo e serie e manutenzione dello strumento che non deve essere oggetto a scalfite e sbalzi di temperatura.

Tutte le mostre si completa con gli attrezzi di lavoro dell'artigiano e con ritmi elaborati in fatto gli E su percorsi con pezzi che appartengono all'acrobazia, il senso artistico, dopo il costruttore, del funzionalismo e delle funzionalità di uno strumento musicale. Quindi si tratta di mostre di alto interesse culturale, didattico, artistico e professionale.

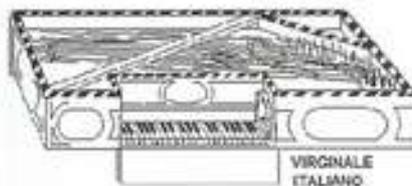
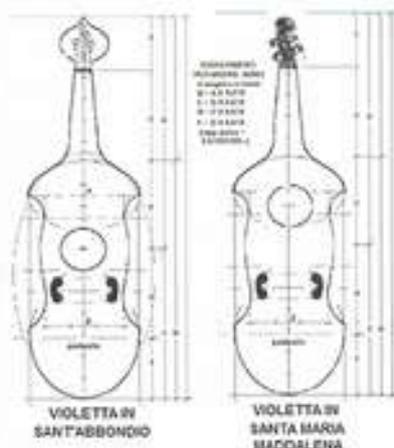
ELIA SANTORO 1982

L'IS Torriani ricorda e rende omaggio a due amici  
Mario Maggi, musicista insegnante e  
Elia Santoro, giornalista.

## LABORATORIO DI ACUSTICA



## LABORATORIO DI GRAFICA



## LA MUSICA DEL PELLEGRINAGGIO

Appunti di Giorgio Quattrini ripresi da giorgio maggi

# San Genesio non ha più segreti

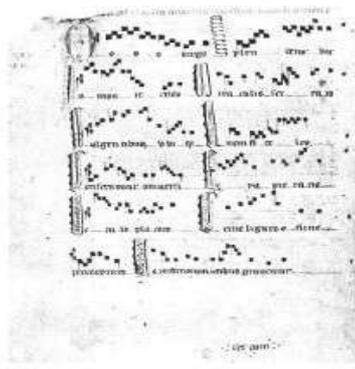
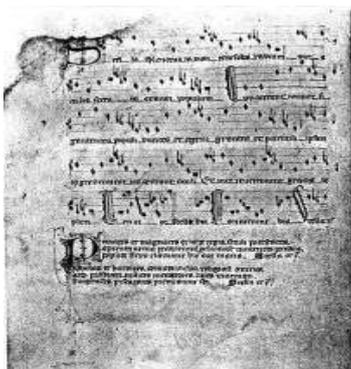
CREMONA — San Genesio non ha più segreti dopo l'incontro organizzato dal Touring club ieri pomeriggio nella bella chiesa di Santa Maria Maddalena. *San Genesio tra devozione, musica e gastronomia* è stato il tema dell'appuntamento cui sono intervenuti Rita Bertoldi, Giorgio Maggi e Carla Bertinelli Spotti. L'incontro era organizzato dal Touring club, di cui Bertinelli Spotti è console. Rita Bertoldi è intervenuta su un'Indagine sulla figura del Martire Genesio per un'interpretazione delle opere realizzate nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Cremona raffiguranti il Santo, per un'identificazione della dimensione devozionale nell'ambito cremonese; Maggi ha parlato de *La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena;*



Carla Bertinelli Spotti e Giorgio Maggi  
(foto Muchetti)

Il pellegrinaggio nel medioevo rappresentò un vero e proprio fenomeno di massa. Favorendo gli scambi ed i contatti fra persone di diversa provenienza, esso influì profondamente sulla società dell'epoca, sotto il profilo economico, religioso e culturale. A questa influenza non poté rimanere estranea la musica, allora veicolo naturale di trasmissione della cultura, quella sacra come quella profana. Passando da un santuario all'altro, i pellegrini imparavano e diffondevano nuovi canti e nuovi modi di cantare lungo la via al santuario. Il pellegrinaggio era anche occasione sociale e di festa e come tale offriva lo spunto a canti profani e danze.

**Il Camino di Santiago in particolare favorì lo sviluppo di una tradizione musicale, legata al culto di San Giacomo ed al pellegrinaggio, che comprendeva canti devozionali e liturgici, celebrazioni eventi miracolosi, canti di viaggio e danze sacre. I più importanti manoscritti fra quelli che raccolgono questo genere di composizioni sono il Codex Calixtinus ed il libro Vermeil.**



Il Codex Calixtinus fu copiato secondo alcuni tra il 1137 e il 1140, secondo altri attorno al 1173. Il manoscritto, probabilmente originario della Borgogna o della Francia settentrionale, raggiunse la Spagna in occasione di un pellegrinaggio ed è tuttora conservato nella Biblioteca della Cattedrale di Santiago. Questo manoscritto – famoso perché contiene la prima “guida del pellegrino” - è una delle fonti più antiche per la polifonia a due voci, di cui offre venti composizioni, contenute nel primo e nel quinto dei libri che lo compongono. Mentre la maggior parte delle composizioni del Medioevo è pervenuta anonima, quelle contenute nel Codice, particolarmente quelle d’uso liturgico, si segnalano per essere accompagnate dai nomi dei rispettivi autori: arcivescovi e vescovi francesi le cui attribuzioni sono peraltro da alcuni considerate apocrife. Nei brani del Codex Calixtinus è possibile cogliere l’evoluzione delle vecchie strutture musicali, ora arricchite dal canto, mentre vengono introdotti testi (tropi) nel Kyrie che possono essere interpretati a due voci e le sequenze dei modelli tradizionali sono poste in polifonia. In aggiunta ai consueti canti liturgici per la festa di S. Giacomo, il manoscritto annovera una quantità di inni di pellegrini e musiche di pellegrinaggio. Esso costituisce quindi ancora oggi la base ed il principale punto di riferimento delle registrazioni dedicate alla musica del pellegrinaggio.

Scritto da almeno due copisti tra la fine del XIV e i primi anni del XV secolo, il Libre Vermeill (libro vermiglio), così denominato per il colore del suo foglio di guardia, risponde ad una esigenza peculiare del monastero di Montserrat, dove è stato rinvenuto ed è tuttora conservato: la necessità di disciplinare il comportamento dei pellegrini di passaggio per il monastero a venerare la statua della Vergine Nera. Accanto ad una serie di norme di condotta, esso contiene anche una piccola collezione musicale di dieci brani, destinati ad essere cantati e ballati dai pellegrini, fra cui la prima opera conosciuta di polifonia in lingua volgare, e precisamente in catalano. Alcune annotazioni sul manoscritto fanno riferimento ad esecuzioni che riportano a danze corali in circolo, ovvero “ronde“, ciò che costituisce un esempio, rarissimo, di “danza sacra“. Dei dieci brani, nove sono dedicati alla Vergine, mentre l’ultimo, “ad mortem festinamus“, è una danza dedicata alla morte.

Occorre menzionare anche il Cantigas di Las Huelgas e le Cantigas de Santa Maria, che contengono canti probabilmente utilizzati nel corso dei pellegrinaggi. Il Codice di Las Huelgas, conservato a Burgos e compilato presumibilmente dai monaci cistercensi di Las Huelgas fra il 1300 ed il 1325, è una testimonianza fondamentale per quanto riguarda la pratica del canto polifonico in Spagna e contiene sia brani di polifonia latina che brani tipicamente spagnoli.

TESTO PER Cremona 28 ottobre "Filo i Arianna" giorgio maggi

Il tema del convegno in sintesi è la CULTURA e LA LIUTERIA, anime del territorio cremonese.

Su suggerimento di ex colleghi e allievi si è commemorata per la quarta volta consecutiva la figura di Mario Maggi, insegnante di musica, studioso di liuteria delle origini, appassionato di ... magie e prestigio ... mio padre. Quest'anno è il suo centenario. L'evento, patrocinata dal Touring, dalla Curia e dal Comune di Cremona, si è svolto in Santa Maria Maddalena a Cremona. Santa Maria Maddalena è chiesa consacrata, luogo sacro alla religiosità ma anche eletto all'epistemologia delle scienze e arti applicate: un luogo unico in cui la didattica offre al pessimista l'idea che i giovani d'oggi possono essere e sono "meglio" delle generazioni passate. Il tema unificante è stato **"simboli di dolore e speranza nella città del violino attraverso l'arte, la musica e la strada"**. Le performance degli studenti cremonesi dell'Artistico e del Beltrami assieme a studenti di musica dei Conservatori di Cremona e Parma, si sono articolate nella giornata dalla mattina sino alla conclusione del concerto di Isidoro Gusberti nel tardo pomeriggio. L'occasione d'oggi è di ricordare e ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione, prima tra tutti Carla Bertinelli Spotti, Console del Touring Cremona, Antonietta Bordoni, segretaria, e Mariella Morandi amica prima ancora che collega, importante storica dell'arte. Alla presentazione iniziale non è mancato il saluto del Sindaco rappresentato da Giovanni Gagliardi, persona d'alto rilievo umano (confesso di aver avvertito anche la fondamentale presenza di persone che si sono spese per la buona riuscita dell'evento come Michela Talamazzini, Emanuela Rustici del Comune, Paola Rebecchi della Camera di Commercio, Alberta Carena restauratrice dell'affresco di San Genesio). Importane è stato l'intervento del Provveditore agli Studi Francesca Bianchessi, accompagnata da Elena Bugini, affascinata dalle storie d'arte dei ragazzi e dalle novelle che la chiesa sa raccontare solo a chi sa ascoltarle. Ho compreso le preoccupazioni del vicepresidente prof. Gaimarri e di Siria Dellanna, fondamentale regista nel difficile compito di scandire tempi e presentazioni delle classi e degli insegnanti dell'Artistico.:

Prof. Marco Serfogli classe 5C Figurativo titolo - "Percorsi di studio riguardante l'identità del dolore nel Crocifisso";

Prof.ssa Gianna Paola Machiavelli classe 4C titolo "Introspezioni";

Prof. Bozzetti Michele classe 5B titolo "Poesie";

Prof. Giacomo Folli classe 3C titolo "Padre perdona loro perchè non sanno quello che fanno";

Prof.ssa Gorla classe 4B titolo "Sudari

Insegnanti con i quali mi vanto di essere stato collega nei miei anni verdi, persone che danno dignità assoluta alla scuola e nelle quali crede e nelle quali crede il loro dirigente (Pierluigi Tadi?), che ha voluto concedere loro tutto lo spazio che meritano.

Straordinari sono stati il violinista Giuseppe Mondini, diplomato al nostro Conservatorio, preciso nella tecnica ma struggente e convincente nell'esposizione del suo canto in musica: io che sono ormai vecchietto non mi vergogno a dire che ho provato un nodo alla gola ascoltando Massenet e Mascagni. Non estranei al "grosso" sono stati Bianca Bolzoni all'arpa, studentessa al Conservatorio di Parma, e redattrice di colti saggi editi dall'Associazione Italiana dell'arpa e Simone Butti all'organo e componente del CDA del Conservatorio Cremona che ora si pregia della nuova ed importante direzione di Andrea Cigni. Bianca e

Simone erano accompagnati dalla loro mamma, figure essenziali per l'educazione dei due musicisti . Evento non trascurabile al punto che anch'io mi son fatto accompagnare dalla mamma 96 enne, mentore di spirituale sostegno .

Ha lasciato tutti soddisfatti l'intervento di Maria Paola Negri sulla "condizione della donna" in alcuni difficili momenti della nostra storia: una lettura piacevole e coinvolgente che ha affrontato alcuni aspetti poco conosciuti della realtà femminile a Cremona, brava! ... se mi posso permettere!

La performance dei ragazzi del Beltrami, voluta dal simpatico Mariano Gamba, preside del Beltrami, accompagnati dalla dolce e cara amica Marianunzia Peruzzi e da Giuseppe Donzelli , musicista appassionato che ha saputo ,con musica toccante, proporre al meglio il messaggio dei suoi bravissimi ragazzi: tutti siamo rimasti affascinati soprattutto dalla freschezza di una forma di comunicazione teatrale che affronta il tema non facile e trascurato delle dipendenze... altro "grosso in gola".

Il pomeriggio con Isidoro Gusberti e i solisti della sua Ensemble è stato un trionfo nella interpretazione di Monteverdi, Marenzio e Palestrina . Meritato il paginone sul Mondo Padano che Codazzi gli ha voluto dedicare, bella la sua dimostrazione d'amicizia con Mario Maggi, bella anche la presentazione dell'evento sulla Provincia alla quale presumo non sono stati estranei Caffi e Arrigoni, i due simpatici giornalisti legati alla storia del quotidiano. Bravi e amabili i due fratelli Lucchi, Marta ha illustrato al meglio le iniziative dell'Accademia Cremonensis nata nel ricordo del suo papà, famoso liutaio. Speciale l'intervento del Dott. Tambani di Cassa Padana che ha sottolineato quanto sia stato importante il lavoro dei ragazzi e quello dei solisti del "Continuo" che hanno concluso la manifestazione in bellezza.

Don Giuseppe, il parroco e il suo vicario, Donatella, Giulia, persone schive ma loro malgrado attori di una bel racconto fatto da persone tanto appassionate quanto disinteressate. A loro il merito di aver concesso la chiesa e l'oratorio per la manifestazione. Un particolare grazie al nostro nuovo vescovo Napolioni che sarebbe venuto a salutarci se non vi fosse stata la coincidenza con le cresime in alcuni paesi della Diocesi. I volontari del Touring meritano la chiosa finale di ringraziamento per la loro preziosa disponibilità non solo per l'apertura e chiusura della chiesa ma anche per gli arredi floreali offerti da Maschi che tutti ricordano con affetto. Un ultimissimo ringraziamento alla Rizzoli libri education che ha creduto nella manifestazione e con la quale mi vanto di collaborare.

Mi auguro di poter riuscire a organizzare anche per il prossimo anno un incontro tra scuole con progetti sempre più belli e coinvolgenti: il tema sarà legato al 450° dalla nascita di Claudio Monteverdi.

**Curricolo Giorgio Maggi – Via XXV Aprile 26 – 26022 Castelveverde (CR) – [maggigim@libero.it](mailto:maggigim@libero.it) -**

Chimico laureato a Pavia, La tesi sui cristalli liquidi prodotti in particolare su butirrati ha contribuito, durante la intensa attività condotta nella seconda metà degli anni '70, dei proff. Manlio Sanesi e Paolo Franzosini Chimica-Fisica, alla pubblicazione del volume “Thermodynamic and Transport Properties of Organic Salts”, n. 28 della IUPAC Chemical Data Series, pubblicato nel 1980 dalla Pergamon Press. Una seconda tesi sull'epistemologia delle scienze presentata all'esame di Laurea, ha riguardato uno studio sulle antiche vernici per liuteria che è stata adottata come testo didattico negli anni '80 durante i corsi di specializzazione in arte e scienza della liuteria presso la Camera di Commercio di Cremona.

Insegnante di ruolo con cattedra di Chimica organica e generale al Liceo artistico Munari di Crema e Cremona. Ha insegnato Chimica generale, organica e di tecnologie industriali e alimentari all'ITIS di Cremona e all'ITIS di Crema.

Ha competenze nella didattica museale scientifica con un corsi di Scienze e chimica per stranieri e di perfezionamento annuali all'Università degli Studi di Roma tre -Dip. Scienze dell'educazione Ha competenze nella didattica, analitica e stechiometrica con un corso di specializzazione biennale all'Università Cattolica di Brescia

Ha svolto la professione con esperienza ventennale come consulente, procuratore e direttore scientifico in industria farmaceutica, alimentare e cosmetica.

Collabora con “Chimico Italiano”; ” rivista “Green”consorzio interuniversitario; Editrice Turrus di Cremona; CFP Camera di Commercio Cremona; Liuteria Musica Cultura rivista dell'ALI; Ordine dei Chimici di Parma; progetti per Comune di Caravaggio, 2008; Giornale di didattica e cultura della Società Chimica Italiana; collana didattica – Ed. La **Scuola**; Filo di Arianna ed. Salò; Fondazione Lombardia Ambiente; Comieco; CISVOL; Casa ed. Il Prato; collana didattica – Ed. Padus .- ed Turrus Collabora con il Museo storico didattico della Chimica e della Liuteria dell'IIS Torriani di Cremona. Contribuisce alle iniziative scolastiche del Liceo Scienze applicate Torriani e delle associazioni Touring Cremona, ANISA e partecipa attivamente alle iniziative dell'Ordine dei Chimici dopo averne svolto funzioni direttive come consigliere. Svolge ruolo di consulente nella correzione di libri di testo delle case editrici Mondatori, Rizzoli, Tramontana

#### **Publicazioni:**

- CFP Reg. Lombardia nel 1979 :didattica della chimica delle antiche vernici cremonesi per liuteria
- Giorgio Maggi, Elia Santoro, “Viole da Gamba e da Braccio tra le figure sacre delle chiese di Cremona” Editrice Turrus (1982);
- Maggi Giorgio saggi di chimica, storia e didattica delle materie prime nell'artigianato (liuteria, cucina,...)Il Chimico Italiano” 2-2006; Chimico Italiano” 2008; Chimico Italiano” 6-2010; Chimico Italiano” 2-2012; Chimico Italiano”4-2012; Chimico Italiano”5-2013; Chimico Italiano”2-2014; Chimico Italiano”1-2015;
- Maggi Giorgio “Chimica e naturalismo per reinterpretare Caravaggio” rivista Green n°10 consorzio interuniversitario dicembre 2007;
- Maggi Giorgio “In margine alla Trementina...” in Liuteria Musica Cultura (2010) rivista dell'ALI; a seguire ha pubblicato articoli su organologia e liuteria cremonese
- Maggi Giorgio “Chimica sublime nel barocco padano” in Giornale di didattica e cultura della **Società Chimica Italiana**” n°1-2011
- Giuseppe Bertagna- e autori diversi tra cui Giorgio Maggi “Fare laboratorio” collana didattica – Ed. La Scuola 2013
- Giorgio Maggi – L.Arona “La chimica in Cucina “ed PADUS 2013

#### **Progetti didattici e premi**

- Premio Menzione speciale per l'originalità dei contenuti "Vernici" Premio Green Scuola (III ed.-2007), Consorzio Interuniversitario Nazionale, Ministero della Pubblica Istruzione
- pubblicazione "Il Codice Caravaggio" Chimica Liuteria del '600, sponsorizzato dalla BCC e Comune di Caravaggio, 2008 ; Partecipa al prog. "Azioni di sistema per il polo formativo per la liuteria, la cultura musicale e l'artigianato artistico- progetto N.375841 azione 375881"
- Premio - 1° premio V ed. "Olimpiadi della Scienza" 2007 del Consorzio Interuniversitario Nazionale inserito nel programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze "Io merito"
- Premio x Saggio sul laboratorio dell'affresco al Liceo Artistico all'interno del libro DVD Premio Ordine dei Chimici di Parma 2010; Noi...la chimica la vediamo così!"
- Premiato in Regione Lombardia e Comune di Salò con le proprie classi scolastiche al concorso Filo di Arianna sulla didattica museale, didattica della imprenditorialità, chimica nell'arte dell'affresco e della liuteria
- collabora con la rivista SCENA e con L'ACCADEMIA DELLA CUCINA ITALIANA che pubblica una serie di quaderni curati dalla dott/ssa Carla Bertinelli Spotti.
- Collabora con CREMONASERA di Mario Silla e TOURING di Cremona
- Collabora con i gruppi musicali "La Camerata di Cremona" e "Il Continuo
- Collabora con "Il Filo di Arianna" della prof. Augusta Busico che organizza annualmente originali meeting tra scuole

**Ha riferimenti sul web**



...



**Augusta Busico** Segretario Generale presso UGEF Unione Giornalisti Europei per il Federalismo Roma, Lazio, docente e giornalista, consulente tecnico-specialistico in materia di pubblicità e pubblicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri.  
Presidente Associazione scientifica L'Età Verde all'Università Gregoriana di Roma.  
Organizzatrice del "Filo di Arianna" serie di conferenze lezioni realizzate per le scuole in tutto il territorio nazionale.



**Stefania Zuccari** Presidente UILT Lazio APS Unione Italiana Libero Teatro [www.uilt.net](http://www.uilt.net)

Dal n. 53 (giugno 2008) a svolgere le funzioni di Direttore Responsabile è Stefania Zuccari che, oltre ad essere giornalista che si occupa di teatro, è direttamente impegnata nella gestione dell'Unione in quanto Presidente della U.I.L.T. Lazio



**Sergio Maggi** Violoncellista e violista da gamba ha suonato nella Camerata di Cremona nella Compagnia di Operette di Alvaro Alvizi, nel Gruppo Strumentale Cremonese, nel Gruppo Claudio Monteverdi. Attualmente suona la Lamina sonora a tromba ricostruzione di un raro strumento musicale dei primi anni del novecento. Collezionista e liutaio costruttore di strumenti musicali storici, allievo e figlio di Maggi Mario (noto violista e violinista insegnante storico alla Scuola di Liuteria di Cremona valido esecutore in formazioni cameristiche, fondatore e ideatore della collezione di Strumenti Musicali "MAGGI" apprezzata in Italia e all'estero). Citato nel 3° tomo del dizionario Universale dei Liutai René Vannies Claud Lebet-Whona's-house of violins. New-York- Dizionario costruttori strumenti a pizzico in Italia Giovanni Antonini-Liutai in Italia Gualtiero Nicolini. Ha



**Maria Paola Negri** - docente laboratorio didattica facoltà scienze della formazione Università Brescia Già Dirigente scolastica e ricercatrice, insegna attualmente nel Laboratorio di Didattica e Tecnologie dell'istruzione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Brescia.



Architettura dell'Università degli studi di Ferrara, Milano (vedi di Mantova) il Politecnico l'Accademia Cignaroli di Verona e la Facoltà di Medicina dell'Università di Brescia; tiene inoltre il corso di Estetica contemporanea presso la Scuola di Specializzazione di Restauro dei Monumenti della Facoltà d'Architettura del Politecnico di Milano (post-laurea). Numerose le sue pubblicazioni.



**Carla Bertinelli Spotti** - Ambasciatrice East Lombardy

È una studiosa della storia di Cremona. Ha curato la riedizione de "La cuoca cremonese" un ricettario del 1734 e del "Manuale di 150 ricette di cucina di guerra, pubblicato a Cremona nel 1916, Console del Touring Club Cremona  
Studiosa della storia di Cremona



**Marco FRACASSI**, cremonese, nato nel 1957, dopo gli studi classici nella sua città, compie gli studi musicali al Conservatorio di Racina, dove si diploma nel 1981 in Organo e Composizione organistica nello ottavo del n°. Luigi Tosti, dopo aver ottenuto un Diploma di merito nel corso degli studi. Dal 1982 è direttore stabile dell'Orchestra e Coro "La Camerata di Cremona". È fondatore e direttore de "I Liutai di Cremona", gruppo specializzato in musica antica. È direttore della collana di studi musicologici "Cremona Musica". È stato direttore ospite in numerose Orchestre. Profondo conoscitore dell'arte organista, ha pubblicato saggi sull'argomento e ha curato l'edizione di nuovi organi ed il restauro di organi antichi. Ha tenuto concerti, oltre che in Italia, in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Russia, in Asia, in Africa, in Australia e in Giappone. Ha inciso numerosi CD in qualità di solista e di direttore. È docente al Conservatorio di Trento (maggio 2007)



**Daphne de Luca**

Diplomata all'ISCR di Roma e laureata in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali all'Università della Tuscia di Viterbo, Daphne De Luca esercita la professione di Restauratore dei Beni Culturali in Italia e all'estero dal 2001. Ha lavorato nei cantieri a Pompei, Tarquinia, Milano, Roma, ecc) e su opere di Giotto, Guercino, G. De Nittis, X. Bueno, A. Tempesta, F. Podesti, Palma il Giovane, C. Maratti e C. Crivelli. Dal 2008 è professore a contratto di Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università Carlo Bo di Urbino. Dal 2011 è Direttore Scientifico della collana Lineamenti di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e dal 2012 è membro del Comitato di Redazione della rivista Progetto Restauro.



L'Ensemble "IL CONTINUO" nasce a Cremona nel 1978 come concert vocal per volontà di Isidoro Gusberti nel desiderio di riscoprire e proporre pagine di autori compresi tra il Rinascimento e gli albori del Rococò. Dal 2008 l'Ensemble "Il Continuo" si è costituito come Associazione Culturale direttore artistico, Gioele Gusberti [www.giolegusberti.it]collabora con RSI, Museo del Violino, Archimagazine, Comune di Cremona, la musikhochschule di Lugano, il Teatro di Trento, in collaborazione con Labirinti Armonici.L'Ensemble "Il Continuo" dispone di alcuni degli strumenti della collezione "M. Maggi" di Cremona e collabora con la bottega del M.<sup>a</sup> Luitalo Cristian Guidetti - Locarno/Cremona.



Mariarosa Ferrari ,Teorico organologo e liutaio, collabora con la prof. Elta Fazi che aveva fondato nell'estate del 1974 la Galleria Il Triangolo alla conduzione della quale subentrò come gallerista proprio Mariarosa nel settembre del 1978. successivamente si avvale del supporto della critica d'arte Tatiana Cordani, nel 1984, Mariarosa dirige a Parma la galleria La Sarsaverina con mostre prestigiose di autori nazionali. Mariarosa si fece promotrice di varie iniziative benefiche a favore dei disabili della Cooperativa Agropolis il profilo che emerge dalle attività promosse da Mariarosa Ferrari Romanini non è quindi quello tipico di una gallerista volta semplicemente alle transazioni mercantili, bensì quello di un'operante culturale completa e appassionata, tenacemente, in particolare, nel campo della diffusione dell'arte contemporanea, ma non solo.



Angela Alessi

E' nata a Messina, dove, iniziando giovanissima lo studio del pianoforte, violino e clarinetto, si è diplomata in violino al Conservatorio "A. Corelli". Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento per Professori d'Orchestra (Scuola di Musica di Fiesole, Teatro Lirico "G. Belli" di Spoleto, Amici della Musica di Vienna) Dal 1994 fa parte dell'orchestra da camera "Ars Musica" di Messina, è violino solista del gruppo da camera "De Beni" e dell' "Albatros Ensemble", è violino di spalla dell'Orchestra "Mauro Moretti" della Scuola Monteverdi, fa parte dell' orchestra "Città di Cremona", collabora con l'Orchestra della Camera. E' stata Supervisore del Troicno presso il corso biennale di Formazione Docenti di Strumento Musicale presso l'Istituto Musicale Paraggiato "C. Monteverdi" di Cremona nei bienni 2008/09 e 2009/10. E' docente titolare della cattedra di violino, musica corale e musica d'insieme per archi presso il Liceo Musicale "A. Stradivari" e la Scuola Internazionale di Luteria di Cremona, presso cui è attualmente anche direttore dell'orchestra d'archi.



Mario Silla è uno dei giornalisti più conosciuti e di prestigio del panorama cremonese. Cresciuto a Mondo Padano, poi collaboratore de La Provincia, fece il salto diventando direttore de La Cronaca. In seguito ha fondato CremonaOggi, iniziativa sicuramente di successo, per poi approdare a Cremona Uno, la televisione, di cui era direttore. Ha lanciato un nuovo giornale, rigorosamente on line, che si chiama CremonaSera.



Paolo Grünanger è stato Professore di Chimica Organica al Politecnico di Milano, e successivamente Direttore del Dipartimento di Chimica Organica a Pavia. Cessato l'insegnamento si dedicò alle Orchidee spontanee italiane, diventando ben presto una autorità riconosciuta anche a livello europeo, svolse ruoli importanti, svolse intensa attività alpinistica su tutto l'arco alpino e anche attività extraeuropee, guidando la prima spedizione del dopoguerra del Cai Milano in Hoggar nel Sahara algerino centrale, nel 1956. Ma la cosa più importante che lo caratterizzò fu il suo spessore umano. La sua modestia e riservatezza nascondevano una cultura immensa, e nello stesso tempo una grande capacità di ascoltare e partecipare con i suoi interlocutori. Caratteristiche che gli conferivano un carisma particolare. Un caro ricordo al mio prof di Chimica organica che si appassionò alle mie ricerche sulle vernici degli antichi (siti cremonesi)



Fausto Sotgi, violoncellista. Ha studiato con Marco Scano, Misha Maisky, Amedeo Baldovino, Rocco Filippini, il trio di Trieste, Piero Farulli, Michael Radulescu. Ha collaborato con numerose orchestre sotto la guida di importanti direttori quali: R. Muti, G. Prétre, C. M. Giulini, R. Chailly, L. Berio, G. Bertini, Y. Sado, V. Gergiev, S. Accardo e altri. Svolge attività concertistica in varie formazioni sia con strumenti moderni che antichi esibendosi in prestigiose sale da concerto e festival internazionali come il "Ravenna Festival", Festival internazionale "Wrocławskia Cambasi" Sala Leopoldina Wrocław Polonia, Festival "Lodoviciano" di Viadana, Musica a "San Maurizio" a Milano, "Settimane Musicali di Stresa", Festival "Monteverdi" di Cremona, Tokyo City Opera Hall, Osaka Symphony Hall, "La Chaise-Dieu" Ambert Francia. Ha partecipato alla registrazione di CD per varie case discografiche (Sax, Tactus, Welt Luna per CD Classics, Paragon per Amadeus, Recording Arts ecc.). Ha curato l'edizione di alcune opere di B. Romberg per la casa editrice Ut Orpheus.

## Carla Bertinelli Spotti

Studiosa di storia locale, ma anche di cucina cremonese. Ha insegnato per molti anni. Ha poi trasferito i suoi interessi in un manuale di storia cremonese per le scuole: *Cremona. Momenti di storia cittadina*.

Da anni si dedica con particolare impegno a far conoscere la cucina cremonese nelle sue consuetudini, tecniche, trasformazioni ed evoluzioni nel tempo con ricchi riferimenti ad epoche e contesti.



È membro del Centro Studi Franco Marengi dell'[Accademia Italiana della Cucina](#).

Ha scritto diverse monografie e ha curato la riedizione di due ricettari antichi: *La cuoca cremonese*, un ricettario del 1794, e il *Manuale di 150 ricette di cucina di guerra*, pubblicato a Cremona nel 1916.

Ha scritto, con Ambrogio Saronni e per conto degli Amici della cucina cremonese, tre monografie dedicate ai prodotti tipici: *I marubini*, *La mostarda*, *Il torrone di Cremona* e *I cremonesi a tavola*, una storia dell'alimentazione cremonese arricchita da testimonianze di città e campagna.

Per il Centro studi Franco Marengi dell'Accademia italiana della cucina ha scritto *La cucina dell'aia*, *La cucina dell'orto*, *La cucina del pesce*, tutte relative al Cremonese e *Cremona e il maiale: una lunga storia*.

Recentemente ha pubblicato *La cucina delle festività religiose nel cremonese*, 2010.

## Incontro in Santa Maria Maddalena

Domenica 29 Settembre ore 17,00

**San Genesio tra devozione, musica e gastronomia**

a cura di Rita Bertoldi, Giorgio Maggi e Carla Bertinelli Spotti  
con l'ausilio di immagini

**Bertoldi Rita:** Indagine sulla figura del Martire Genesio per un'interpretazione delle opere realizzate nella chiesa di Santa Maria Maddalena a

Cremona raffiguranti il Santo, per un'identificazione della dimensione devozionale nell'ambito cremonese

**Giorgio Maggi:** La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Ercole

**Carla Bertinelli Spotti:** Presentazione di un liquore aromatico, di erbe dell'oro, infuso al cavso



1

## La lezione di Mario:

**“La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti**



2



### Con la musica e la mimica accompagna il cammino del viaggiatore mistico

e lo chiedo a Voi, Signore”.

Con **musica**, in alto si aprano delle porte nelle quali si vedano dipinti un'immagine di Nostra Signora e un Cristo nelle braccia del Padre, e, sui gradini di questo trono, alcuni martiri.

Perché nel cielo ho sentito tanti applausi e **armonia**?

(ripreso da *Il San genesio di Rotov a Bologna* in Lope de Vega : visioni del teatro Celeste di Marco Lombardi)

E aggiunge che, per essere naturale, un commediante non dovrà fare altro che ricondurre a se stesso, alla propria esperienza esistenziale, al proprio vissuto, la passione che deve provare<sup>19</sup>. Il pubblico ne riceverà ancor più diletto.

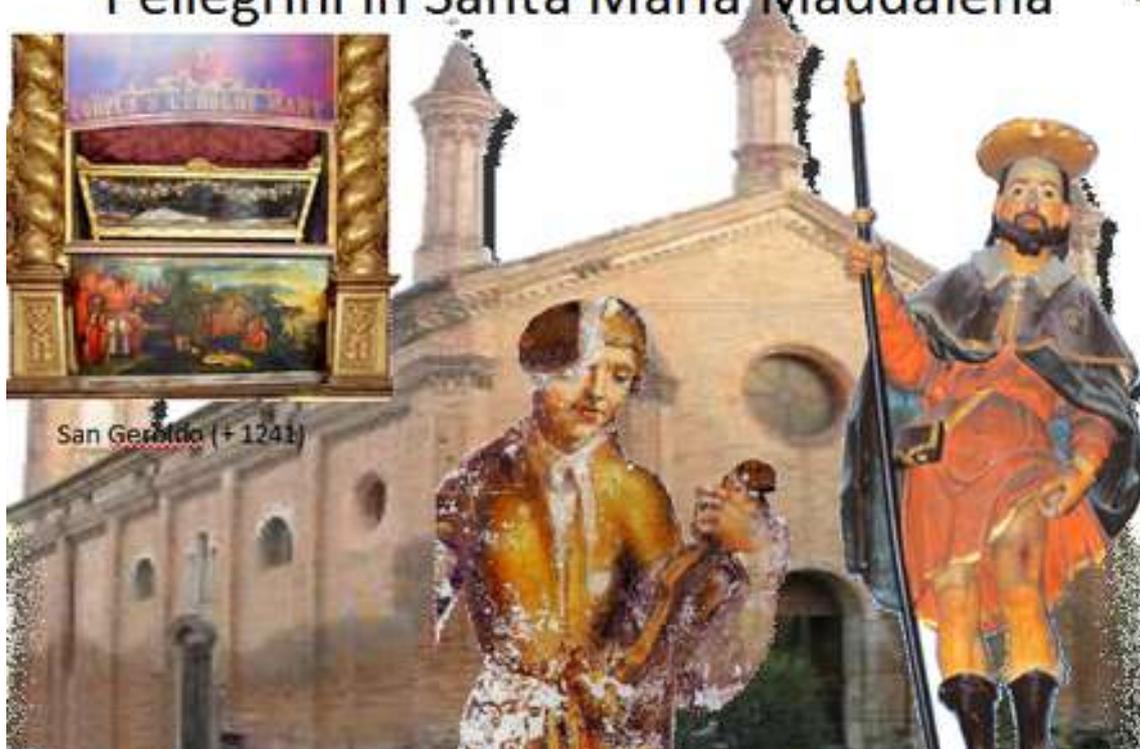
<sup>19</sup> Santo-Albino, nel Settecento, sosteneva questo principio recitativo fondato sulla mimica e soprattutto ispirato alle correnti mitiche medievali e barocche. Queste ultime sono "incarnate" da Genesio santo attore di Dio (cfr. M. Lombardi, *Il San Genesio di Rotov a Bologna. Honor del nostro celeste*, Firenze, Alina, 2003).



## Pellegrini in Santa Maria Maddalena



San Gerardo (+ 1241)



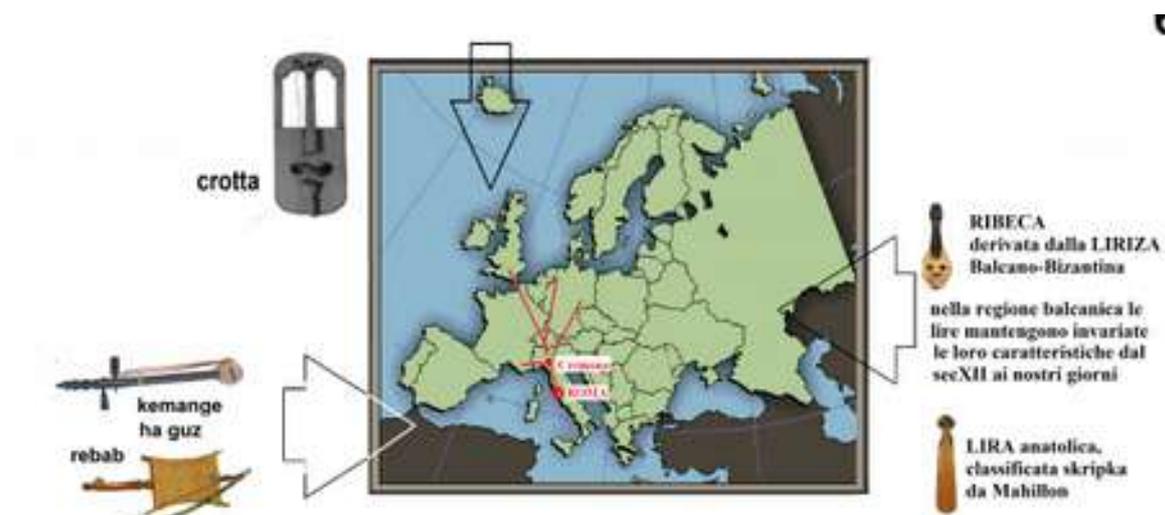
La San Genesis Route: unendo con linee immaginarie i maggiori centri e le pievi dedicate a San Genesis e alle più significative rappresentazioni di strumenti musicali si scopre...la via Francigena.

5

luoghi di interesse religioso dedicati a San Genesis e centri d'arte con riferimento a musicisti e strumenti musicali sec. XV-XV sec. XVI

musicisti dalle Fiandre: Heinrich Isaac (1450-1517), Josquin Deprès (1440-1521), Jacob Obrecht (1450-1505). Rudolf Agricola alla fine del sec. XVI. sec. XV

**Minnesänger**  
Walter von der Vogelweide,  
Heinrich von Neustadt e  
Taschilauer sec. XII



strumenti musicali a corda dalla invasione araba della Spagna



*Antonio Cicognara*

1482 e il 1483

(Prima di Trento...la viella è dritta e san Genesio è forse confuso con Apollo)



Sacro Monte Vorese



Casa Maffi Cremona  
Alessandre Pampurino  
(1460-1523)



pieve di San Genesio -  
San Secondo  
Piemonte



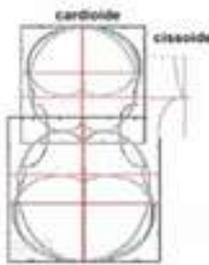
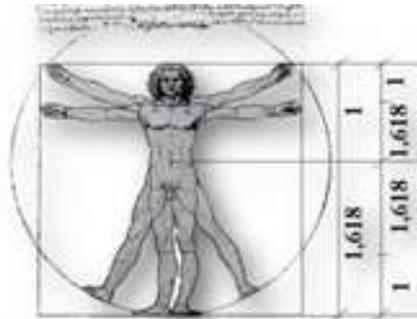
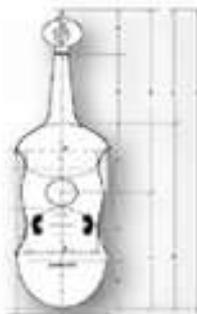
San Genesio a  
Bongio San Giacomo  
chiesa del cimitero.



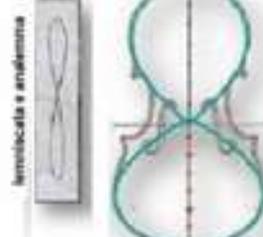
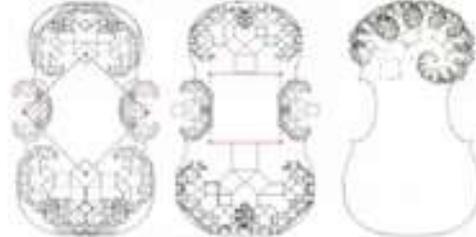
S. Genesio ad Ussita  
Paria

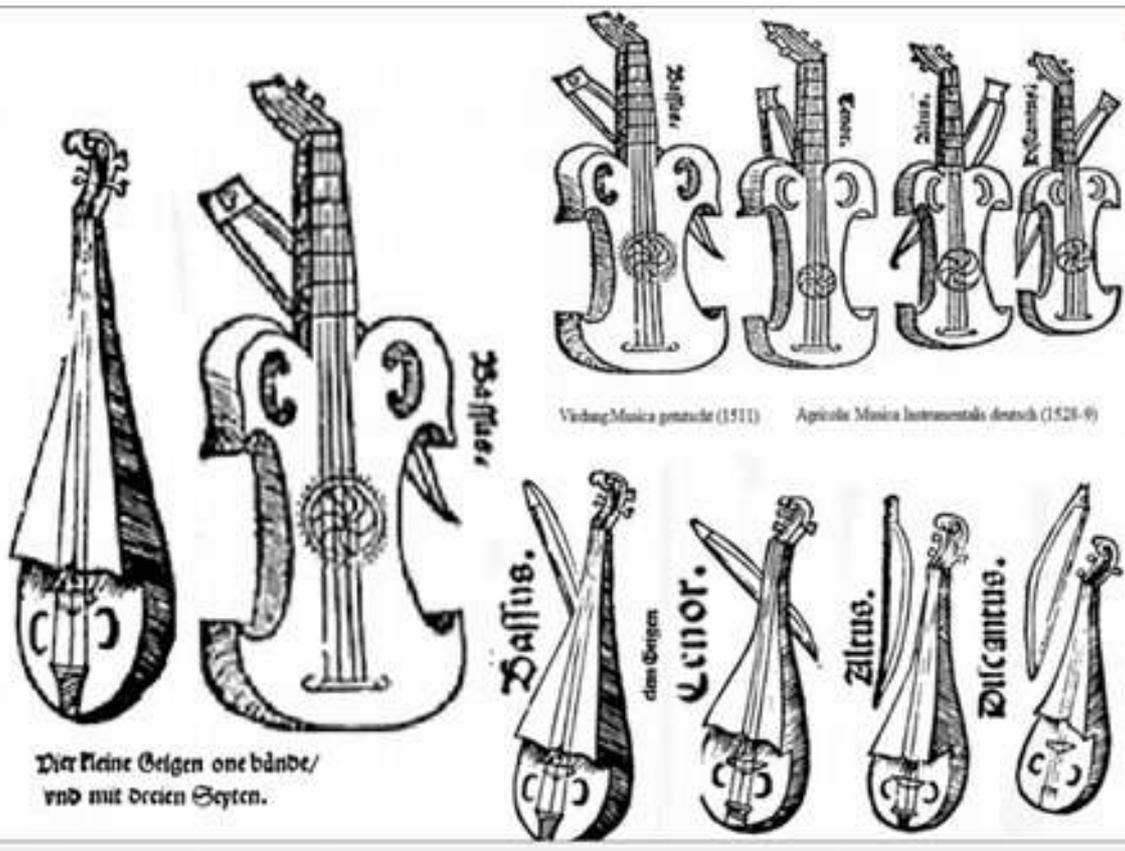


S. GENESIO M.



Triangolo di Pitagora  
: algoritmo costruito sul teorema (Bosman 1957)





Vierung Musica gntsch (1511) Agricola Musica Instrumentalis deutsch (1528-9)

RINASCIMENTO

S. Abbondio S. Maria Maddalena  
**VIOLETTA-LIRA**  
1<sup>a</sup> metà XVI sec.

**LIRA A 7 CORDE**  
San Sigismondo  
Bernardino Campi  
1564

esempio di LIRA RINASCIMENTALE trasformata in viola barocca con sostituzione del manico e cassa dei pirolì  
Bernardino Campi

BAROCCO

**VIOLA DA BRACCIO**

**QUINTONE**

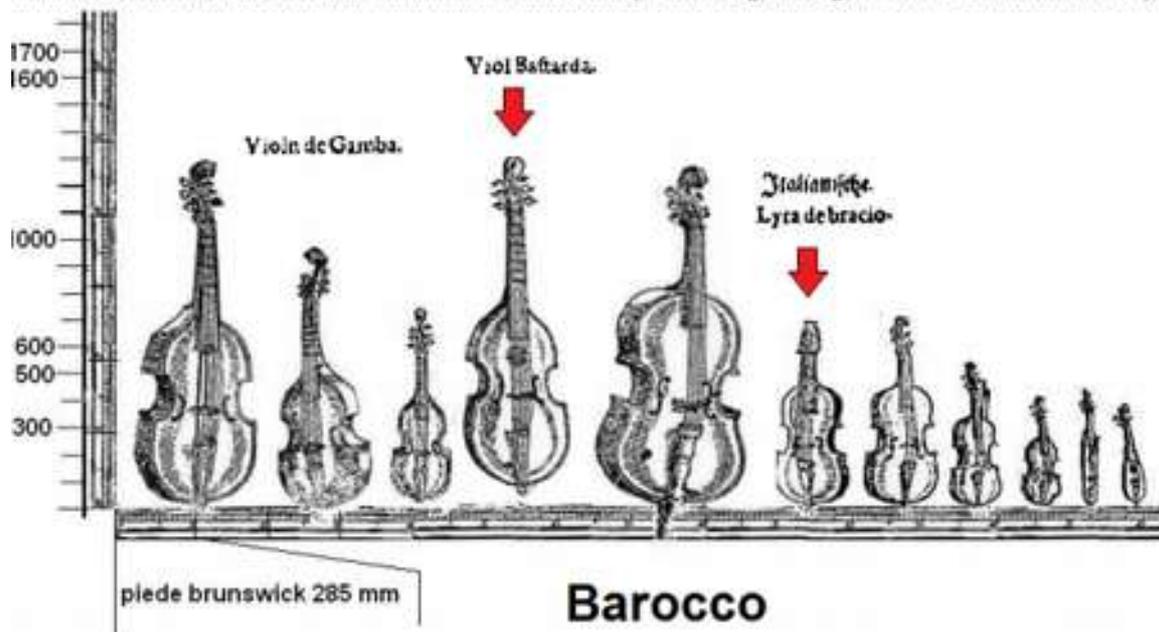
**VIOLINO BAROCCO**

**POCHETTI**

San Sigismondo  
**GHIRONDA**

**Cattedrale**

Michael Praetorius, Pseudonimo di Michael Schultheiss (Creuzburg, Turingia 1571 - Wolfenbüttel 1621),



**Cavaliere a cardioide**



VIOLETTA IN SANT'AMBONDO  
(Galeazzo Campi? 1511?)

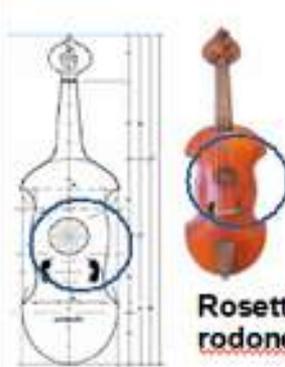
**Cavaliere a spirale**



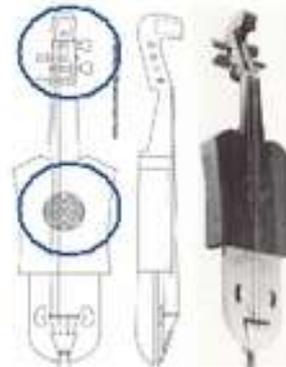
VIOLETTA IN SANTA MARIA MADDALENA  
fine 1520s (1520?)



Violetta di Giulio Campi  
Santa Maria delle Grazie 1528 Soncino  
e nel Parnaso a Parma



**Rosetta a rodonea**

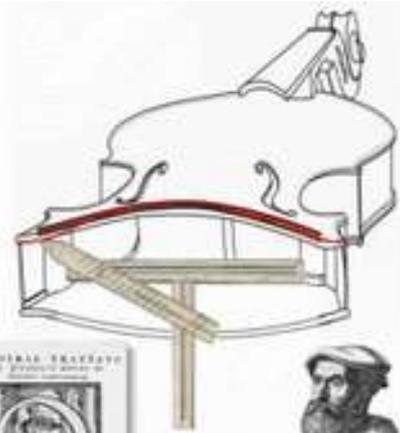


violetta di Santa Caterina



Marca di Orfeo  
Cremona  
fine XVsec.

da capoletta  
in numeri e misure  
di N. Tartaglia





• La cattedrale si arricchisce di un armadio e coro intarsiato dal Platina con liuti e organi, di un nuovo meccanismo per l'orologio della torre nel **1480**, di una nuova facciata in marmo nel **1491** e nel **1493** l'architetto Lorenzo Trotti inizia la costruzione del portico della facciata del Duomo e della loggia detta "Bertazzola" che terminerà nel 1505.

Il moto armonico del pendolo, il **riccio**, la forma dello **scudo** come elementi decorativi del capitello e la voluta ad **ff** nella cimasa della facciata sembrano preannunciare curiosamente elementi matrice del nuovo strumento musicale cremonese: il violino.



La scuola manierista del '500 cremonese rappresenta anche il poeta o il profeta che, solo, si accompagna allo strumento. Molti esempi iconografici in S. Rita e S. Sigismondo, in Santa Maria delle Grazie, a Parma, sono raffigurati **lironi** perfetti a tessitura bassa spesso confusi con **viole da gamba** e con caratteristiche specifiche tramandateci dai pittori cremonesi.



in Santa Margherita



in Santa Maria delle Grazie a Sordani



in Museo di Parma



Vista da Gamba di G.B. Troni sotto il Matroneo

Lirone di Giulio Campi



in San Sigismondo

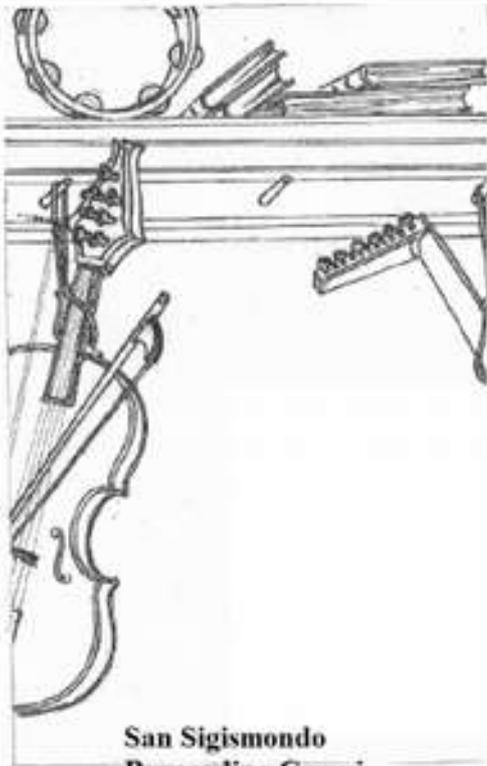


Vista da Gamba di Giulio Campi

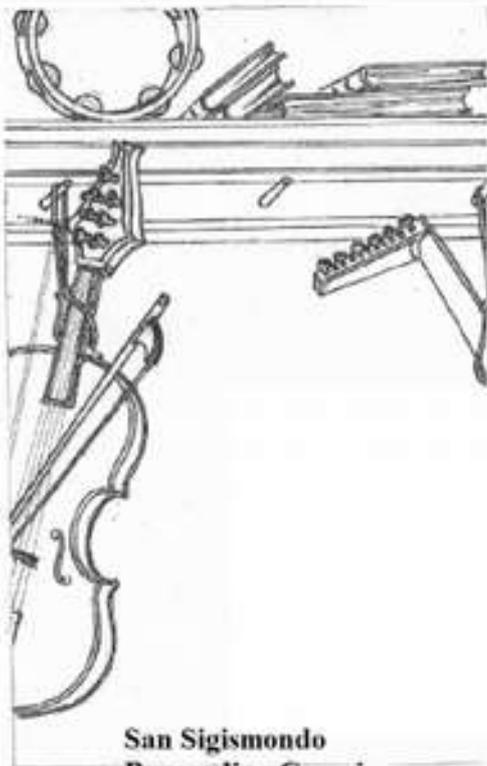


Vista da gamba di Camillo Boccacchi





**San Sigismondo**  
**Bernardino Campi**  
lire da braccio a sette corde



**San Sigismondo**  
**Bernardino Campi**  
lire da braccio a sette corde





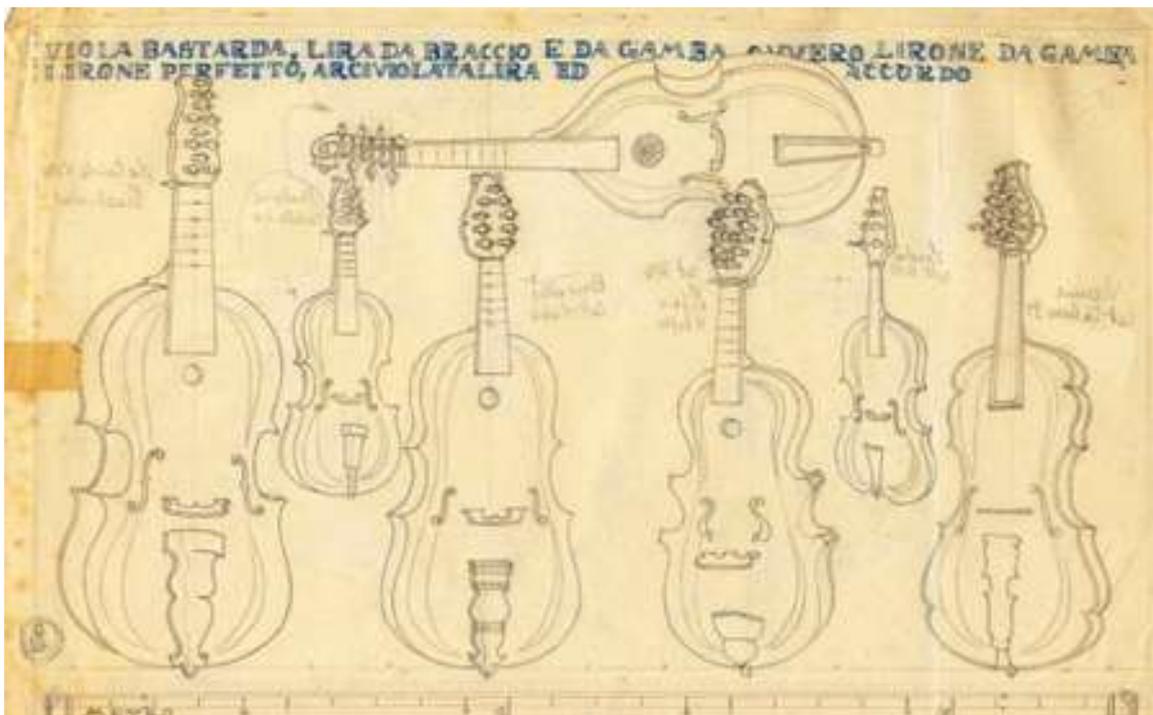
Sant'abbondio  
Viola da gamba senza ponte



San Sigismondo  
luto



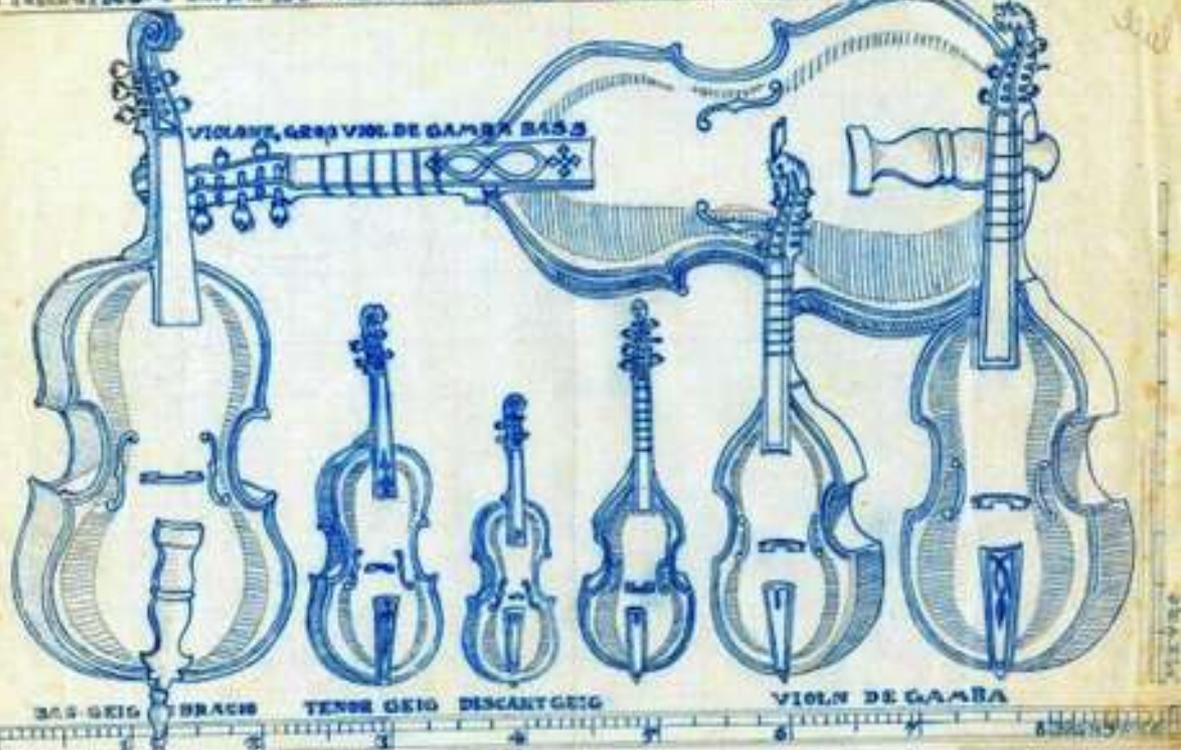
San Sigismondo  
Giulio Campi  
lirone perfetto

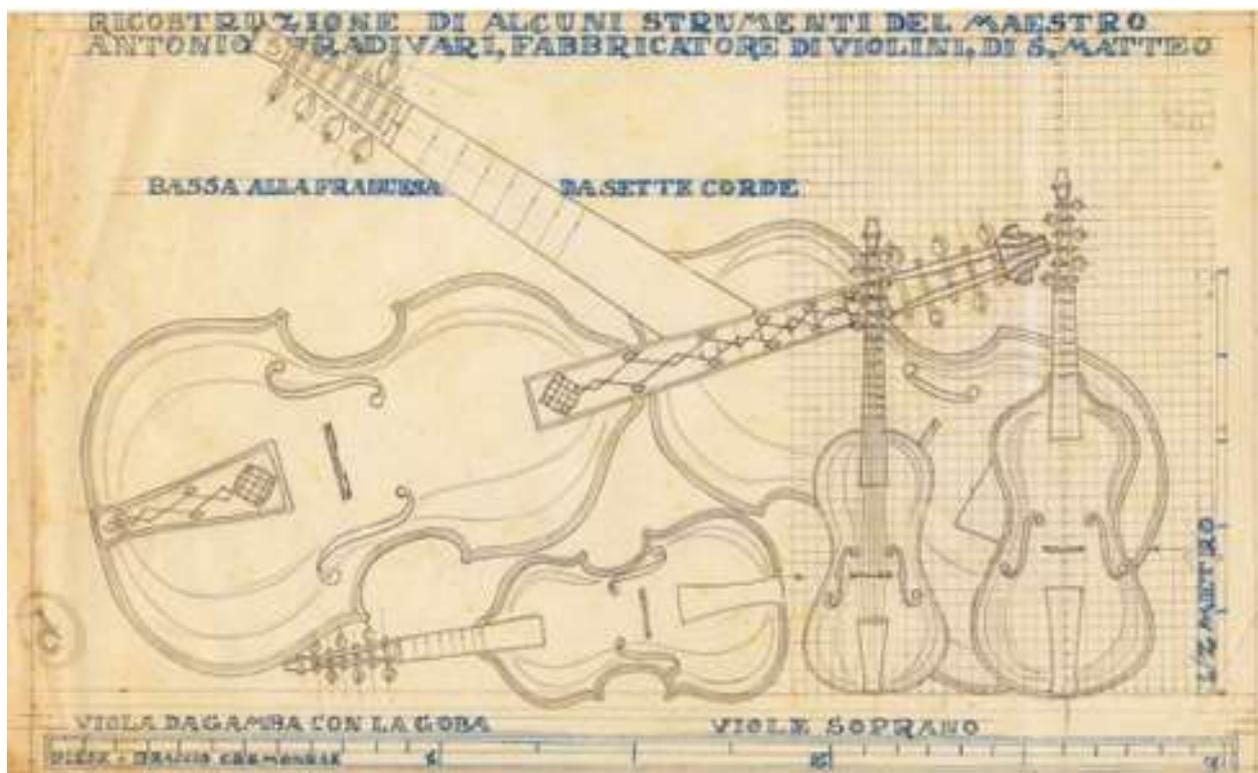


VIOLE RINASCIMENTALI ALCUNE DELLE QUALI RIPARATE DA ZANETTO DA  
 TREVISO NEL XVII SEC. PER L. SCUOLA DI MUSICA VOLUTA DA VINCENTO CORRO  
 IN VENEZIA



THEATRUM INSTRUMENTORUM DE MICHEL SCHULZ 1620.

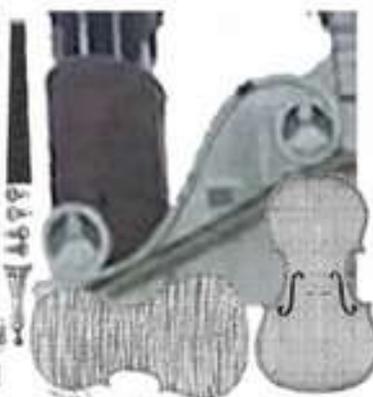




**IL MUSEO STORICO-DIDATTICO DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI JANELLO TORRIANI – sezione liuteria**



Column capital



**IIS "J.Torriani" offre alla città un Museo delle scienze che racconta esperienze, svela segreti, rinnova entusiasmi.**



## Musica e Scienza

Il "domestico passatempo" di Monteverdi, la peste e una misteriosa formella in Santa Maria Maddalena

*"mostrare con il mezzo della nostra pratica [musicale] quanto ho potuto trarre de la mente di quei filosofi a servizio de la buona arte [alchemica]"*.



*Habitu huiusmodi et acris nervos... in virtutibus...  
 Si aut de marmoreis de insensu...  
 et de gravitate, et in longis... marmoreis de purpureis*



Monteverdi sospende un cechino ( zecchino d'oro) nel vaso e sul fondo dispone piombo (Saturno) e "si fa bollire il detto Saturno, così li fumi vanno circolando intorno al detto cechino et lo calcinano... "dice il Matthioli, " la scoria del piombo... mettesi utilmente ne gli empiastri... cicatrizzativi". Il piombo ha altresì, secondo il Macri, effetto anodino (antidolorifico), astringente, dissecante, nelle ustioni

## Scienza e religione:

una misteriosa formella in Santa Maria Maddalena

"Yhs" (Yesus Hominum Salvator o "Ἰησοῦς" ( scrupolo saturno zucchero)

**Vinagre di Sale.**



**♄ Saturno, cioè Piombo**



**Sucre**

**♁ Scrupulus**

l' aceto, ed il sale di saturno hanno facoltà astringente, e difeccante,

Secondo il Fioravanti sec XVII il medico eremoneso M<sup>o</sup> Lodovico Giglio "compose meraviglioso medicamento per appetati ... con erbe... nel rosato e siropo acetoso in forma di liquido elettuario" per detergere il "bubbone o gavocciolo mortifero".

Si può anche immaginare che la formula fosse esposta in prossimità dell'altare sia per acquisire per essa più benedizioni e fortuna, sia per premunirsi da accuse di stregoneria o "provar diletto all'andar untando" sia per comodità d'uso in quanto al culmine della epidemia le chiese si trasformarono in veri e propri ambulatori di pronto soccorso come testimoniaro vari dipinti. Il Donzelli (1704) assicura che "i chimici predicano grandemente questo sale, zucchero, mele o butiro di piombo e dicono che 6 grani (1/3 di scrupolo) curano la peste"

**GAZZETTA ECLETTICA**  
 TERAPEUTICA MEDICA E CHIRURGICA  
 PER L'USO DELL'ACETATO DI PIOMBO ALLO  
 ESTERNO COME MEZZO VALEVOLE A DISINFETTARE  
 L'ACCIDENTALE SUPPURAZIONE DI TALLONE  
 PIAGHE, ecc.

*F. del Sig. Palloni, 1835*

*Una soluzione di zucchero di piombo super-saturata è meglio getta istantaneamente come  
 bastone nei tumori induriti, e nelle piaghe irritabili, si mescola allora con fondo  
 di grasso per formare un unguento ricomponibile, e un delfo astringente.*

La pratica di curare piaghe anche da decubito con zucchero (non più di piombo) rimane sino al secolo scorso: il farmacista preparava una pasta di zucchero e disinfettante (anche aceto il più semplice tra i disinfettanti) che chiamava "mostarda o burro" che il medico spalma sulla ferita

**“La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena”**

## **Presentazione-(titolo1 + foto2 mario alla viola)-----**

Omaggio a Mario Maggi:

insegnante della scuola di liuteria/

collega del parmigiano Pietro Sgarabotto/

strumentista segue il maestro Gerelli direttore dell'Angelicum di Milano e della Camerata di Cremona nasce l'idea, poi allargata alla città liutaria, di costruire e far costruire strumenti musicali barocchi per i concerti a Villa Olmo a Como del 1958 e alle Manifestazioni Monteverdiane del 1967. Il successo fu indubbio dal Teatro Olimpico di Vicenza al festival di Eix en Provence, dal festival di Beirut al Teatro Gabriel a Versailles./

nella foto, un po' sbiadita, Mario Maggi, secondo da destra con il tenore, è affiancato da Nino Negrotti ( a destra – importante musicologo cremonese che ha lasciato un prezioso carteggio musicale alla città di Parma), Giulio Franzetti (per anni primo violino della Scala, a sinistra con il soprano.) e Christiane Jaccotet ( importante clavicembalista svizzera allieva di Gustav Leonhardt; **nella “Incoronazione di Poppea” di Monteverdi** allestita dalla RAI con la regia di Franco Zeffirelli)

La casa di Mario, insegnante ma collezionista suo malgrado, si riempie di allievi che continuano a casa, magari davanti ad un caffè, la lezione che il maestro tiene a scuola: lezioni eclettiche a ben dire se durate gli incontri, mentre si imparano i primi rudimenti del violino, si parla di impugnatura dell'arco, di legni, di vernici, di segreti mal celati di differenze tra viole da gamba rinascimentali e barocche. Non sfugge un sorriso quando il giornale riporta che ricercatore di turno ha scoperto il segreto di Stradivari o chi fosse con certezza l' **“inventore del violino”** e in quale città fosse nato..., e, se l'inventore del violino fosse proprio Leonardo da Vinci?, scherza... la viella cosiddetta “diritta” assume proprio con Leonardo quella forma “ a teschio di cavallo” comune negli stemmi cavallereschi del tempo ( nemmeno Winternitz ha avuto il coraggio di una simile boutade che sarebbe materiale per il solito tuttologo a caccia di scoop) Essendo io insegnante di Chimica, disciplina che apparentemente poco ha a che fare con la musica, sento di giustificare la mia presenza presentandomi come semplice portavoce del papà. Il suggerimento per la manifestazione del 20 settembre a Parma è quella di riproporre la lezione di Mario Maggi **sulle origini dello strumento** musicale nel periodo tra la fine del '400 ed inizi del '500 ( senza indulgere in semplificazioni come spesso succede...).

### **Tavola 3(pellegrini)Il muro...**

un lontano bivacco davanti ad un focolare... forse qualcuno sa... è verosimile pensare ad un pellegrino stanco del viaggio davanti ad un fuoco improvvisato. **Il pellegrino è Viaggiatore per fede: pellegrino devotionis causa, pro voto, ex poenitentia...per delega** Santa Maria Maddalena è dimora del pellegrino (L'immagine ripresa e modificata da un manoscritto del Sercambi novelliere e storico italiano tra il 300 e il 400 ).Il "cantare alla viola" nel suo "Il Libro del Cortegiano" di Baldassarre Castiglione (1528) definisce l'uso che il pellegrino fa della musica. Guglielmo Giuggiola, musicista rinascimentale nel suo Canto delle Lanze pellegrine., Del cantar a libro... o sulla viola. Canta le difficoltà del pellegrino nel suo viaggio: **«nelle terre di Marchese / gran pericol à portate, / perché tutte suo paese / star di fango brodolate»**

**Viaggiatori per arte per scienza e per piacere** Musica come strumento pitagorico di scienza matematica, cosmica e di piacere laico. La poesia volgare si accompagna a madrigali, scherzi, cacce, ballate. (Il monaco Salimbene da Parma cita nelle sue Cronache (metà sec.XIII) il cremonese Gerardo Patecchio soprattutto quando lo zio Martino, bravissimo a cantare accompagnandosi a strumenti musicali, beffò il poeta cremonese). Trovatori d'oc e trouvères

("trovieri in lingua d'oil") sono poeti che diedero vita, tra l'XI e il XIII secolo, alla grande stagione della lirica provenzale. Il termine deriva dal provenzale trobadours, connesso con trobar, "trovare, comporre poesia".

**Il pellegrino è Viaggiatore per fede** Musica per avvicinarsi a Dio che porta con sé cultura scientifica, letteraria e musicale. Strumento nella ricerca di Dio è la musica o la mimesi come nel San Genesio di Lope de Vega e in Santa Caterina de Vegri che ha visioni del il Paradiso e ne riproduce le musiche. Per Sant' Agostino, nel suo De Musica, approfondisce l'essenza di quest'arte come "**disciplina delle divine proporzioni**", interpretando in chiave cristiana la contrapposizione platonica tra musica come strumento di ascesi mistica e musica prodotta dal disordine e strumento di perdizione

## Tavola 4 santi in SMM

**Pellegrini in Santa Maria Maddalena: San Geroldo**, di nobile famiglia tedesca vive l'epoca di Cremona capitale di Federico II; i primi approcci alle scienze di Colonia è la città dei tre Re, in cui vive Alberto Magno (1206-1280) fondatore della scolastica latina e della nuova scienza sublime ma è anche una delle 4 mete del pellegrinaggio (Roma, Colonia, Santiago, SanTommaso a Canterbury)

**San Rocco**, santo misericordioso che cura la peste , porta il bordone e la conchiglia di san Giacomo (colui che sconfisse Ermete trimegisto e ne acquisì i segreti alchemici.) Viaggiatori mistici trovatori d'arte e musica

**San Genesio**, musicista, attore e mimo romano il cui culto si diffonde proprio grazie ai pellegrini provenienti dalla Francia e diretti verso Roma(cfr. SERRA G. D., Contributo toponomastico alla descrizione delle vie romane e romeo, 1927. La sua figura di santo e menestrello, eroe mitico del mondo antico ripreso dal rinato umanesimo, presumibilmente racconta l'amor cortese e religioso, l'armonia del Creato accompagnandosi con uno strumento che dovrebbe richiamare la lira di Orfeo. (vedremo più avanti le caratteristiche di questa viola-lira o violetta).Tannhäuser cavaliere e Minnesänger bavarese è poeta alla corte di Federico II con i suoi Tanzlieder ("canti danzati") e liriche dal carattere beffardo e sensuale ma anche penitenziali. La leggenda del Tannhäuser (1845) ripresa da Richard Wagner, racconta che ,tornando da un pellegrinaggio a Roma, egli vide il suo bastone di pellegrino (bordone) rinverdire miracolosamente, segno del perdono divino ai suoi peccati. Pievi, castelli, paesi e città accolgono il viaggiatore spesso con le immagini venerabili del santo mimo.

## Tavola 5 Lo strumento musicale strumento di musicanti girovaghi agli inizi del'500

**lungo la via Francigena.** Nel 1482 Ludovico il Moro, accoglie **Leonardo da Vinci** e la sua lira. Il Duca ha fissa dimora nel Castello di Santa Croce a Cremona dove prepara per l'anno successivo la Dieta con Lorenzo il Magnifico contro la Serenissima . Nel "Libro delle Ore" voluto nel 1490 da **Bona Sforza** moglie del duca Galeazzo Sforza , musicista raffinato, appaiono le violette con dimensioni simili a quelle cremonesi(senza rosetta).

**Nomadi attori, mimi, suonatori pellegrini ma anche marrani perseguitati**, propongono le loro prose ritmiche (il tropum invenire a simiglianza degli antichi trovieri) arie nei balli e feste di paese, anche "paterai" cioè robivecchi, si improvvisano costruttori di violette-lire dalla struttura semplice e con la acuta sonorità del soprano. (A **Cremona " opera come pateraio e liutaio Leonardo (Liunardo) da Martinengo**, ebreo convertito, con il quale lavora Andrea Amati e il fratello Giovanni, a Brescia è attivo nel 1513 un Johannes Maria de Scalabrinis, cremonensis violinus. Strumentisti presso le corti europee avvertono l'esigenza di interpretare un nuovo tipo di musica d'insieme per i mottetti, la danza e cerimonie profane e religiose. È lo strumentista l'artefice che si rivolge al costruttore di liuti o di lire richiedendo un strumento che soddisfi i **nuovi bisogni**, accompagnandolo passo passo nella ideazione. (più richiesti sono i **musicisti provenienti dalle**

**Fiandre:** Heinrich Isaac (1450-1517) alla corte di Lorenzo il Magnifico, Josquin Deprès (1440-1521) a Milano e alla Cappella Papale, Jacob Obrecht (1450-1505) alla corte degli Estensi a Ferrara. Rudolf Agricola alla fine del sec XVI disegna violette e ribeche molto simili a raffigurazioni ad esempio in Butinone e Zenale a Treviglio.

## Tavola 6 **Girolamo di Moravia, menestrelli a Parigi e Minnesänger tedeschi**

Le prime notizie certe sullo strumento ad arco si fanno risalire a GIROLAMO DI MORAVIA, frate Domenicano, vissuto a Parigi nel duecento. Nel suo "TRACTATUS DE MUSICA" del 1260 il religioso descrive la VIELLA con cinque corde differenziandola dalla più popolare ribeca. La viella si accorda in modi diversi:

1) una accordatura prevede l'uso di corde di **bordone** (cioè fuori dalla tastiera) ed è **usata dal cantante** o cantastorie per l'accompagnamento nel canto con tecniche ad accordi  
2) una accordatura con tutte le corde a tastiera: "è necessario ai laici ed a tutti gli altri canti, principalmente gli irregolari, che vogliono scorrere frequentemente per tutta la mano" (intendendo il sistema musicale di GUIDO D'AREZZO) e indicata quindi per **strumenti solisti** nella pratica musicale profana. A Parigi l'attuale RUE de RAMBUTEAU portava nel 1225 il nome di RUE DE JOUEURS DE VIELE e nel 1482 la denominazione di RUE DES MENESTRELS ET DES MENESTRIERS. Lo strumento assume talmente importanza che nasceranno Corporazioni a difesa della professionalità dei concertisti: nel 1288 nasce a Vienna la Confraternita di St. Nicola a cui segue la Corporazione dei menestrelli di St. Julien nel 1321 a Parigi e nel 1381 una similare associazione a Londra.

Nel 1228: **Walter von der Vogelweide, Neidhart von Reuenthal (Codice Bamberg In Seculum Viellatoris) e Tannhäuser seguono come pellegrini musicanti e poeti Federico II nella crociata in Terra Santa del 1228.**

Walter viene da Norimberga passando per Bolzano (sua patria d'origine) e non può non passare da Cremona. (dal 1236 al 1250, Cremona funge sempre da capitale imperiale nel Nord Italia. L'anno 1226 segna una svolta: Federico ha infatti bandito una dieta per Pasqua, proprio a Cremona, per discutere del suo progetto di crociata e dell'honor et reformatio imperii.)

**Nascono complessi musicali.** Nei dipinti appaiono gruppi angelici che dimostrano la trasformazione della comunicazione musicale che si differenzierà dopo il Concilio di Trento.

## Tavola 7

**LA MUSICA PRIMA DI TRENTO agli inizi del '500.** La tradizione medioevale del solista cantastorie si affina:

**Giorgio Vasari** nelle Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti riferisce di una **lira da braccio** (1482) "Leonardo portò quello strumento ch'egli aveva di sua mano fabricato d'argento gran parte, in forma di teschio di cavallo, cosa bizzarra e nuova, acciò che l'armonia fosse con maggior tuba e più sonora di voce...onde sopra quella cantò divinamente all'improvviso... laonde superò tutti i musici che quivi erano concorsi a sonare..."

(curiose coincidenze per chi ama il mistero: nella cattedrale di Cortemaggiore la tomba dei Pallavicino eredi del potente Umberto Pallavicino (nemico di Ezzelino) che secondo il Torraca, suonava e componeva versi in provenzale (1250) si dice sia stata costruita su disegno di Leonardo alla fine del '400: sulla tomba primeggiano leone, fiore di nardo e stemma a forma di... **teschio di cavallo**.)

La **viella dritta** tardo medioevale e quattrocentesca con Leonardo acquisisce **forma** (vedi alcune vielle del Pampurino e del Cicognara)

Cronache diverse indicano che la nuova famiglia di strumenti ad arco appare quasi contemporaneamente in Europa: in Germania Martin **Agricola** nel 1545 cita violinisti polacchi, il

**Lanfranco** dieci anni prima individua piccole viole o violette con tre corde e caratteristiche simili al prototipo del violino. Strumenti con simili dimensioni si costruiscono a Parigi, Lione, Bruxelles, Anversa, Praga. Lo strumento chiamato Giga indica proprio la sua funzione di accompagnare danze popolari. L'esigenza del musicista è disporre di uno strumento soprano con una alta sonorità.

## Tavola 8

### **Scienze matematiche, meccaniche e musicali e la nuova filosofia naturale agli inizi del '500**

Cremona alla fine del '400 è nuovamente capitale con Ludovico il Moro in Santa Croce e assimila e fa propria la cultura del viaggiatore. Leonardo, Tartaglia, Pacioli, Zarlino, Galileo c'entrano con la nascita del violino? Il problema è discusso non dimostrato, **ma evidente è la contemporaneità** tra la nascita del violino e delle nuove scienze

Il violino si arricchisce di elementi fitomorfi, zoomorfi, antropomorfi recuperando la filosofia naturale aristotelica

La ricerca di una acustica più corretta nei bassi e negli acuti, il disegno e la forma che devono uniformarsi ad una precisa collocazione nell'orchestra trasformano la generica viella e ribeca, spesso costruite in modo approssimativo.

## Tavola 9, 10, 11 **La musica dopo Trento (1543 e il 1563)**

Il Concilio di Trento raccomanda che la musica sacra, specialmente quella eseguita durante la liturgia, sia scritta in uno stile sobrio e degno del luogo in cui viene eseguita. Il Concilio autorizza l'uso della polifonia a patto che il testo cantato rimanga comprensibile ai fedeli. In ogni caso, la pratica dell'uso di melodie profane nella composizione di musica sacra, viene comunque avversata dalla gerarchia ecclesiastica.

**La musica si differenzia più organicamente in religiosa (polifonia)** con accompagnamento di organo o con raffigurazioni di complessi angelici nei dipinti e **profana** in cui lo strumento accompagna **le danze** (Passemezzo, Pavana, Padovana e Salterello, Gagliarda, Romanesca) o fa parte di **consort** insiemi strumentali di musica **laica**.

a Cremona Nel 1566 giunge da Venezia **Marc'Antonio Ingegneri**, detto "dal violino o dalla viola" o "suonadoro di violino ...di arie e di canzon francese (1579) " tra i primi istituisce nel 1580 "la Compagnia di suonatori ordinata a modo di orchestra" con "sonatori di viola braza" all'interno della Cappella della Cattedrale di Cremona.

Alla scuola dei **musicisti cremonesi** appartengono il cremonese **Pietro Francesco Carubelli** violinista e maestro di danza alla corte francese di Enrico III (1574 – 1589), Alberto Ardesi e Claudio Sinibaldi, violinisti alla corte asburgica di Massimiliano II (1565)

**Andrea Amati**, cremonese, figlio del "maestro legnamaro" Gottardo, costruisce violini nel 1560 per la corte di Francia di Carlo IX (1550 - 1574) figlio del re di Francia Enrico II e di Caterina de Medici. Prepara per la Chambre de Roy di Carlo IX di Francia 12 violini di piccolo e 12 di grande formato, 6 viole e 8 bassi

## Tavola 12 **San Genesio, mimo e musicista in Santa Maria Maddalena:** La prof. **Mariella Morandi** colloca alla fine del '400 il S.Genesio (affiancato da san Sebastiano, San Rocco, e un santo domenicano) con la ribeca e nel secondo decennio del 1500 il santo con la viola (affiancato a San Francesco). L'attribuzione potrebbe essere rivolta a Lorenzo De Becis, Altobello Melone e non è difficile pensare a Galeazzo Campi. Curiosamente le attribuzioni sono cambiate contemporaneamente nel tempo anche per la pala in Sant'Abbondio in cui appare uno strumento simile

**San Genesio è il protettore degli uomini di spettacolo** e si mostra sempre con uno strumento

musicale Il culto di San Genesio appare congruente con le tappe di un percorso di pellegrinaggio religioso e laico. L'umanesimo si apre ad un rinascimento delle scienze e della musica che sempre più e meglio individua, attraverso la mediazione religiosa, sincretismi con il mondo classico.

**Umberto Eco:** "Il periodo vede la ricongiunzione dello spirituale e del religioso in uno spazio umano secondo la riscoperta naturalistica delle arti. Musica sacra e musica profana propongono **eroi e miti del mondo antico** che si esprimono in un linguaggio musicale pur mutato ma adeguato al preteso mondo della antica tragedia". **Corrado Celtis e Giovanni Musonio** cremonese, immagina un **Apollo Italicus** pellegrino che "ut ab Italis cum lyra ad Germanos veniat" **M.G. VIDA** in Cremonensium orationes ... Cremona 1550 cita" (Quid, qui fidibus et tibiis canunt? Citharaedi, Auloedi, Symphoniaci, caeterique musicorum perstudiosi? ( perché e per chi suonano le lire a corda e i flauti? Per appassionati di musica di strumenti musicali diversi ).

## Tavola 13

### La violetta di San Genesio

Violette ( o viole-lire) : strumenti con le dimensioni del **soprano e del contralto** appaiono quasi contemporaneamente ai primi del '500 a Cremona. Quasi una fusione, definibile "**bastarda**", tra la popolare ribeca e la complessa lira eptacorde di Apollo. Lo strumento musicale assume elementi fitomorfi, zoomorfi, addirittura antropomorfi in una viola-lira coeva alla violetta di San Genesio e conservata a Vienna. La forma del cavigliere della violetta di Sant'abbondio è a paletta a forma di **cardioide**, mentre in San Genesio è mutata in voluta a riccio, la rosetta ha l'aspetto della **rodonea** adottata dal Platina, dai Campi, ma osservabile anche in tarsie non cremonesi. Le curve come la spirale di Archimede, e cardioide del cavigliere, cicloide e cissoide della forma, le rodonee della rosetta riprese in periodo rinascimentale saranno studiate matematicamente dal nostro **Guido Grandi** circa duecento anni più tardi.

Sarebbe interessante fare confronti sull'abbigliamento dei vari strumentisti: religioso da cerimonia, classicheggiante, popolare

**Ultime tavole** Il formato ... didattico della presentazione, nata soprattutto per i ragazzi, si completa con gif mobili. Musica, scienze, religiosità, ..., sincretismi, spunti didattici nuovi per esplorare nuove ipotesi che le immagini sanno meglio proporre.

**CURIOSITÀ: una carrellata di sillogismi da ridiscutere per emulazione con il don Ferrante manzoniano ma anche per affrontare una realtà di trasformazione come il rinascimento e il primo barocco.** Una ipotesi può essere letta come elemento di congiunzione umanistica, tra fede, scienza, musica e alchimia. Concertare in chimica organica fa riferimento alla "concerted reaction" e "single-step (concerted) reaction mechanisms" ( ad esempio nei dieni) in cui simultaneamente si ha rottura e ricostruzione di un nuovo legame. In musica lo stile concertante o concerto deriva da "legare insieme e lottare con" come fusione organica in equilibrio di voci e strumenti.

Ecco l'ipotesi: la chiesa si trova sulla strada che porta al Lazzaretto di San Rocco, tristemente noto nella peste DEL PRIMO '500, IN QUELLA di san Carlo Borromeo e la successiva peste manzoniana. La tavoletta in cotto mostra il simbolo dello scrupolo (unità di misura alchemico farmaceutica circa uguale al grammo) il simbolo del saturno o piombo, la croce e punti indicante l'aceto e la lemniscata simbolo dello zucchero. La formula è quella dell'aceto di piombo o zucchero o burro di saturno: (acetato di piombo) comune sostanza dolcificante in uso nel rinascimento per usi alimentari, e farmaceutici noto come la mostarda di zucchero usata anche per disinfettare ed asciugare le piaghe ed i bubboni della peste. (unguento di SMM?)  $\text{lead acetate Pb}(\text{C}_2\text{H}_3\text{O}_2)_2 \times 3\text{H}_2\text{O}$

Che c'entra la musica? **Monteverdi** a sua detta, nelle lettere all'amico Marliani di Mantova, osservava quanto fosse preso da quel suo "domestico passatempo" nel preparare alambicchi per trattare il saturno sia per la sua salute sia per la ricerca di una filosofia che lo aiutasse a raggiungere L'Opera nelle armonie musicali A Venezia nei sec. successivi si ricordano, **Antonio Vivaldi** è

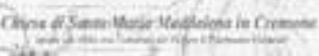
"maestro di violin delle figliole e maestro di concerti di questo ospedale della Pietà", Baldassarre Galuppi, maestro di musica all'Ospedale dei Mendicanti, Niccolò Iommelli, agli Incurabili; Tommaso Traetta, all'Ospedaletto. :

**"Ensemble Vocale e Strumentale "Il Continuo"**  
 costituito da un consorzio vocale e da uno strumentale, nasce a Cremona nel 1978 nel desiderio di riscoprire e proporre pagine di autori compresi tra il Rinascimento e gli albori del Rococò, quel periodo, cioè, in cui il basso continuo (da cui l'Ensemble prende il nome), rappresentò il filo conduttore nelle strutture e nelle forme musicali. In questi trentacinque anni di attività artistica de "IL CONTINUO", numerosi sono stati i concerti, molti dei quali svolti in ambienti di prestigio, quali ad esempio l'Abbazia di Pomposa, Teatro "Bibiana" di Mantova, Teatro Verdi e Sala Barezzi di Busseto (Parma), così come gli inviti in importanti Festival e stagioni Concertistiche come la Stagione della Basilica dei Frati a Venezia, Festival Ludoviciano di Viadana (Mantova), "La mulattiera" di Lione. Nel novembre di questo anno, una pièce teatrale ideata da Gioele Gusberti dal titolo "Dialogo sulla vita e sulla musica tra Verdi ed il suo allievo prediletto Emanuele Muzio" ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Presidenza della Repubblica e del comitato scientifico per le celebrazioni verdiane, e sarà presentata in prima assoluta presso il Teatro Palladiano. L'Ensemble si avvale degli strumenti gentilmente concessi dal M.<sup>o</sup> Luitao Christian Guidetti di Locarno e della collezione privata "M. Maggi" di Cremona. [www.ensemblecontinuo.it](http://www.ensemblecontinuo.it)

**Il Touring e la Collezione Mario Maggi**  
 Il Touring di Cremona, che ormai da anni offre alla Città l'apertura di siti importantissimi come la Strada basolata Romana e Chiesa di Santa Maria Maddalena, vuole donare questo momento musicale. L'evento accomuna Scuole diverse come l'Artistico Munari, il Conservatorio Pariggiato, con le loro performance ed eccellenze, assieme ad un Ensemble come "Il Continuo" unico per la sua costante ricerca filologica di lontani temi musicali dimenticati, spesso inediti del Rinascimento e del Barocco. Straordinaria appare la possibilità di osservare, durante tutta la giornata e durante il concerto, alcuni strumenti della Collezione del m.<sup>o</sup> Mario Maggi, conciatissimo insegnante della Scuola di Luteria nella seconda metà del secolo scorso. Si può ragionevolmente dire che sia merito suo e di nobili figure come l'arch. Renzi, l'avv. Pellini, il m.<sup>o</sup> Geroli, il m.<sup>o</sup> Montebasso, il prof. Gualazzini, gli indimenticabili Stauffer e Carutti, e molti altri crononesi, la riscoperta a Cremona dell'uso dello strumento antico nei Conzorti musicali. Il ricordo di questi personaggi si rinviva affiancato al gioco mimico e attore mimico San Genesio che nelle sue mani sembra mostrare lo straordinario momento della nascita del violino a Cremona. [www.collezione Maggi. afterviva.org](http://www.collezione Maggi. afterviva.org)



  
 TCI per il Premio Galuppi


  
 Chiesa di Santa Maria Maddalena in Cremona


  
 Teatro Palladiano


  
 17 Concerto di inediti e musiche rinascimentali dell'Ensemble "Il Continuo"

Durante tutta la giornata saranno disponibili strumenti "prototipi", riproduzioni da iconografie cremonesi e appartenenti al prof. Mario Maggi.



**Programma**

V. Galilei Canto Misto a Misto 1701 ca. - Firenze 1701	Nel bel giardino d'Amore monodia a quattro voci
G. Taglietti Brescia, 1610 ca. - F. post. 1734	Acta IX per violoncello e basso continuo
L. Mascioni Castiglione 1717 - Roma 1750	Se il dolce sguardo conosceva a tre [solo] voci
G. Taglietti Brescia, 1610 ca. - F. post. 1734	Acta XX per violoncello e basso continuo
L. da Viadana Viadana 1510 circa - Cremona 1542	Bella sei perché l'anno conosceva a tre voci
A. Scarlatti Palermo, 1660 - Napoli 1723	Sonata III per violoncello e basso continuo
L. Mascioni Castiglione 1717 - Roma 1750	Ard'ignora il cor l'anno conosceva a tre voci
G. Taglietti Brescia, 1610 ca. - F. post. 1734	Acta XXII per violoncello e basso continuo
C. Monteverdi Cremona 1597 - Venezia 1642	Comte facez come reate conosceva a tre [solo] voci
G. Taglietti Brescia, 1610 ca. - F. post. 1734	Acta XI per violoncello e basso continuo

**Il programma sarà preceduto e seguito dalla narrazione e presentazione del Repertorio e dello Strumento dell'esecutore**

**"Ensemble Vocale e Strumentale "Il Continuo" – gli esecutori**

**Soprani** Simona Anelli, Cosetta Bozzoni, Angela Tralli  
**Contralti** Stefania Bellini, Paola Cavalli, Germana Selmi  
**Tenori** Ivan Cero, Giuliano Gusberti  
**Bassi** Massimo Frossi, Maestro del Coro *Isidoro Gusberti*

Violoncello piccolo: *Giuliano Gusberti*  
 Tiorba: *Elisa La Marca*

**gli strumenti in esposizione**  
 Strumenti appartenuti al prof. Mario Maggi

violino a 2 punte	skripka anatolica
violino barocco	viella medioevale senese
violetta del Grancino	viella di Giotto
ribeca di Praetorius	violetta di Santa Caterina
lira da braccio	violette
fidula a tre corde	(riproduzioni da iconografie di Sant'Albano e Santa Maria Maddalena)





## Mario Maggi – Note biografiche

### Mario Maggi

Mario Maggi insegnante di musica, nella sua lunga vita, ha raccolti costruiti, restaurati, rimessi in funzione pur nel rispetto della conservazione una innumerevole collezione di strumenti musicali, una parte dei quali è in mostra a Cremona in Santa Maria Maddalena il 24 maggio 2014. La giornata è un omaggio sincero, doveroso a Mario Maggi dal Club di Territorio Touring di Cremona in occasione dei 120 anni della Fondazione, studenti delle Scuole superiori, del Conservatorio di Cremona e degli amici musicisti ed estimatori. Un ottimo solista dello strumento ad arco e studioso che sapeva coniugare passione, competenza e costante impegno nella risoluzione di problemi, ipotesi e verità legati alla epistemologia liutaria. Ed è proprio questo il significato che si è voluto dare all'evento in suo onore che si aprirà il 24 maggio grazie al Touring. La rassegna sarà molto visitata come una occasione unica e difficilmente ripetibile. Il pubblico di grandi e piccini resterà affascinato dalle grafie e decorazioni di studenti dell'Artistico dalla lezione dedicata all'organo di studenti del Conservatorio, dalle fantasie musicali di suonatori di tamburi Taiko assolutamente unici; nel pomeriggio inediti di musiche rinascimentali completeranno la giornata. Strumenti dalle fogge stravaganti e costruiti con i materiali più strani e alcune pregevoli riproduzioni di strumenti antichi illustreranno la lunga trasformazione e evoluzione dalla arcaica violetta al moderno violino. E così ritornano alla mente le mostre di San Quirico d'Orcia sulla via Francigena nel Senese, quella nella villa castello di Colorno, quella nella Casa di Venere a Padova, nel castello di Merate, oppure l'ultima sua fatica a Caravaggio ed in tanti altri luoghi meno famosi e importanti in cui furono esposte gli strumenti della sua collezione accompagnati sempre dal suo entusiasmo e dalla sua voglia di coinvolgere specialmente i giovani che, come nel caso del Liceo Artistico Munari, ne restavano affascinati. Era sempre ovviamente solo una piccola parte della sua collezione in cui spiccano anche un violino Amati, un'arpa del Ceruti accanto a centinaia e centinaia di aerofoni, cordofoni, vibrafoni, di scatole sonanti di tutte le forme dimensioni; opere raccolte, ricostruite, restaurate con amore spassionato e mai per un intento veniale o commerciale ma solo per pura passione e studio.

Questo era Mario Maggi un uomo prima di tutto buono e appassionato, disponibile e poi anche attento restauratore di strumenti musicali: era per lui un cruccio dover spiegare al collezionista poco avvezzo ai valori musicali che uno strumento dovesse per forza essere restaurato ... per "recuperarne gli antichi splendori", arma letale del distruttore di delicate chiavi di conoscenza storica! Uno strumento antico deve essere preservato nei suoi valori storici contingenti, mentre può essere riprodotto alla perfezione, idea che ha sviluppato con liutai amici nella ricerca di modelli sempre più precisi.

Accordatore di pianoforti presso la Fabbrica di Pianoforti Anelli, era diplomato in violino e viola, solista in diverse tournée in Europa suonava anche la viola da gamba e d'amore ma il suo primo impegno è sempre stato quello di insegnante alla Scuola di Liuteria.

Strumenti ben ordinati in armadi, e in ogni angolo della sua casa, ma trattati sempre con amore e tenuti sempre tutti in perfetta efficienza.

Scomparso da alcuni anni Mario rivivrà ancora una volta nel ricordo e nella sua passione con una piccola parte del suo "patrimonio" che Cremona saprà "sfruttare" in Santa Maria Maddalena, ma anche come Museo didattico all'IIS Torriani di Cremona, nelle tante iniziative del Touring, dell'Ardesis festival a Salò, di importanti Gallerie d'Arte come il Triangolo, di iniziative legate alla Iconografia liutaria organizzate dall'ALI e in Biblioteca Statale di Cremona, di convegni alla Casa della Musica, all'Ordine dei Chimici di Parma, e in Regione Lombardia. Il nome ed il valore della Collezione ancora oggi è sfruttato come elemento di richiamo per mostre di liuteria. GM

diploma in violino nel 1943 al Conservatorio di Atene; dopo l'orrore della guerra vissuto in campo di concentramento, ritorna nella sua Cremona che apprezzerà la sua passione per la musica e l'insegnamento. Mario come violino di spalla entra nella "Accademia Musicale Cremonese" e si fa apprezzare come solista al Circolo della Stampa a Milano e al Teatro Ponchielli di Cremona accompagnando il baritono Aldo Protti.

È insegnante alla Scuola Internazionale di Liuteria ai tempi storici in cui questa, sotto la direzione del prof Sartini, preside Cusumano, era parte integrante e fiore all'occhiello dell'ITIS di Cremona (dal 1940 al 1960): questo Istituto nella figura delle dirigenti Maria Paola Negri e Roberta Mozzi ha voluto ricordarlo creando in sua memoria una sezione dell'importante Museo della Chimica e del Violino visitato mensilmente da centinaia di studenti che realizzano laboratori musicali con la collaborazione di ACUTO. Nella scuola metterà a frutto le sue competenze nella conoscenza delle materie prime (legni, vernici, corde), delle iconografie artistiche, nella organologia, nella didattica dell'esecuzione del violino e della viola: elementi necessari per la costruzione del violino e dunque fondamenti della liuteria. Mentre la neonata fondazione Stauffer gli affida la responsabilità di un importante corso di musica, suona la Viola da Braccio e da Gamba con la "Camerata di Cremona" affiancando il m° Ennio Gerelli in famosi concerti nei più grandi teatri d'Europa da Rho a Bologna, al Teatro "Nuovo" di Milano, a Trieste (1957), dalle "Settimane senesi (1962) alla reggia di Versailles (Teatro Gabriel - 1967) a Salisburgo e in Germania con l'orchestra "Proarte", dal festival di Aix en Provence (1970) a quello internazionale di Baalbeck (1961), Atene (Teatro di Erode Attico) sino alla Piccola Scala di Milano. Suona la Viola Tenore (con Nino Negrotti, Enzo Porta, Tito Riccardi, Alfredo Riccardi, Franzetti e Ch. Jaccotet, amici ma anche personaggi di spicco nelle eccellenze musicali degli anni '70) nella "Incoronazione di Poppea" di Monteverdi allestita dalla RAI con la regia di Franco Zeffirelli. Solista al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro Comunale di Firenze, incontra il violinista Menuin, suona con il m° Carlo Sforza Francia, il m° Gianni Lazzari (direttore del coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma), il m° Fausto Regis, il m° Fulvio Fogliazza, accompagna la bella voce del tenore Stefano Ginevra nel Complesso Monteverdi, l'entusiasta m° Giorgio Scolari nella sua Schola Cantorum, il m° Daniele Lanzi nel Gruppo Strumentale Cremonese e il m° Isidoro Gusberti nelle sempre colte e straordinarie proposte dell'ensemble musicale "Il Continuo", affina la sua esperienza musicale con la Camerata alla guida del bravo m° Marco Fracassi. Suona alla Accademia Filarmonica Romana - Giardino di Villa Medici, con il prof. Monterosso nel Collegium Musicum Cremonense e nel prestigioso teatro Fraschini a Pavia. Indimenticabile un Vivaldi alla viola d'amore in Cittanova e un Ariosti nel prezioso tempio di San Giuseppe ad Isola Dovarese, esecuzioni sostenute da un pubblico attento e numeroso. Riceve, assieme al m° Gianandrea Gavazzeni, il prestigioso "Premio Città di Baveno". Le diverse conoscenze organologiche, musicali e didattiche lo sollecitano a creare, con la collaborazione dei figli, di associazioni come l'ALI (Associazione Liutaria Italiana), una straordinaria raccolta di strumenti musicali esposta all'ADAF di Cremona, Milano, Parma, Colorno (Palazzo Reale), Baveno (Villa Fedora), Padova (Casa di Venere), Viadana (Galleria Bedoli), San Quirico d'Orcia (Palazzo Chigi), Spinadesco (Palazzo Comunale), Perugia (Rocca Paolina), Merate (Palazzo Prinetti), Grosseto (Teatro degli Industri), Rimini (Palazzo delle esposizioni), Grumello, Rho (1979), Caravaggio (sede della BCC Caravaggio), Casalmaggiore. L'attività della Collezione è documentata in pubblicazioni e riviste italiane ed estere; Maggi è citato dal prestigioso Londinese "Strad, sulla rivista MMR-USA; sul Journal of Violin Society; in alcune pubblicazioni Ucraine, ed in una enciclopedia giapponese. Alcuni strumenti sono stati usati in film quali "Stradivari" (Film TV di Vittorio Salerno con la partecipazione di Salvatore Accardo- ottobre 1987)---"I promessi sposi" RAI 1988---Vita di Verdi RAI, colti e spontanei gli incontri nella televisione locale con il regista m° Sandro Talamazzini. Appare su "Liuteria Lombarda del '900" di Roberto Codazzi e Cinzia Manfredini e in progetti didattici del Liceo Artistico "Munari" e ITIS "Torriani" di Cremona. Mario, musicista e ricercatore, ha sempre privilegiato la raccolta di strumenti di musica necessari alla sua professione di insegnante stigmatizzando sempre l'aspetto veniale, "antiquariale" o collezionistico degli oggetti in suo possesso differenziandosi dal semplice amatore e raccoglitore. La ricerca di oggetti necessari alle sue lezioni e concerti lo ha stimolato ad analizzare strumenti originali ma soprattutto a riprodurli con l'aiuto dei figli, dei suoi studenti e colleghi che vantano con lui un colto rapporto fatto anche di amicizia e affetto. È in questo ambito che vale il ricordo suo nelle ipotesi di ricostruzione dello strumento in Santa Maria Maddalena e imbracciato da San Genesisio. Una anticipazione geniale, dimostrata dalla sua collezione, che stimolerà, pur con colpevole avarizia di citazioni, tutta una bibliografia di dati e letteratura organologica nata negli anni '90 e nel primo decennio del nostro secolo. Straordinaria appare la possibilità di osservare, durante tutta la giornata e durante il concerto, alcuni strumenti della Collezione del maestro: si può ragionevolmente dire che sia merito suo e di nobili figure come Renzi, Pellini, Gerelli, Monterosso, Gualazzini, gli indimenticati Stauffer e Carutti, Morassi e Maramotti presidenti dell'ALI, Santoro, Negrotti, Mosconi, molti liutai cremonesi e tanti altri, la riscoperta a Cremona dell'uso dello strumento antico nel Consort musicale. Il ricordo di questi personaggi si rinnova affiancato al giocoso mimo e attore mistico San Genesisio che nelle sue mani sembra mostrare lo straordinario momento della nascita del violino a Cremona.

Tanti amici alla festa della Scuola

23 maggio 2014

## Un dialogo tra arti

### In Santa Maria Maddalena per la giornata Touring



Il binomio perfetto tra arte e musica rivive nella splendida cornice della chiesa di Santa Maria Maddalena. Il connubio sarà celebrato sabato 24 maggio in occasione della giornata Touring, promossa dalla sezione cremonese guidata da Carla Bertinelli Spotti in stretta sinergia con il liceo artistico Munari (per volontà del preside Flavio Arpini e della referente dell'area progetti Elena Bugini), l'Istituto di studi musicali Monteverdi diretto da Loris Pezzani, Giorgio Maggi, figlio del noto musicista Mario, l'ensemble "Il Continuo" del maestro Isidoro Gusberti e lo sponsor di Cassa Padana, rappresentata da Adriana Galetti quale responsabile della filiale di via del Vasto a Cremona.

Il filo conduttore della giornata sarà proprio...

PUOI LEGGERE IL SERVIZIO INTEGRALE SU MONDO PADANO IN EDICOLA FINO A GIOVEDÌ 29 MAGGIO OPPURE ABBONANDOTI A [WWW.MONDOPADANO.IT](http://WWW.MONDOPADANO.IT)

Giorgia Cipelli

© Riproduzione riservata

## Violetta cremonese e ribeca



con San Genesio in Santa Maria Maddalena a Cremona

Irene Maria Malecore Casa Editrice Leo S. Olschki s.r.l. 1964),

Non una voce, non un segno di uomo o di animale. Il tempo fermo: il silenzio pregnante della terra e quelle pietre antiche che scandivano le loro parole di secoli.

La suggestione di quell'incontro è indimenticabile, è uno di quei momenti che segnano le tappe della nostra esperienza umana. In quegli attimi avviene il riconoscersi parte della storia e della leggenda della propria terra, voce di essa, parola del suo silenzio, spirito del suo spirito incrostato alle pietre e alle zolle.

E quando entrammo nella chiesa silenziosa, e guardammo gli affreschi, quel senso come di ritrovamento si acuì, avemmo la sensazione di aver trovato un filo superstite di secoli che si legava ad un altro filo superstite.

E nel nostro spirito si attuò così, quasi a nostra insaputa, una saldatura, un incastro, un accostamento. Secoli si legavano a secoli, storia a storia, tradizione a tradizione,